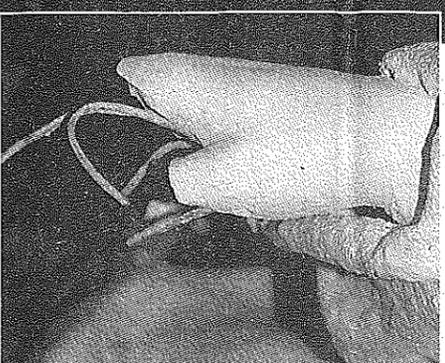
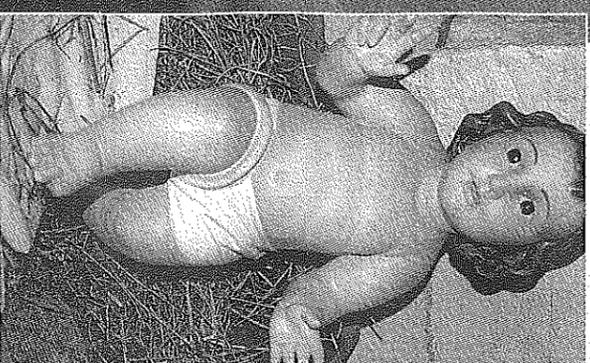


Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Periodico della Comunità



RIFLESSIONI

Quando scarseggia l'intelligenza si ricorre alla violenza

Vandali contro il Presepe

Leggere fa sempre bene. Alcune letture fanno più bene di altre.

Un'affermazione questa che incontrerebbe senz'altro l'approvazione di Monsieur de la Palice, data la sua ovvietà. E' però un pensiero che nasce spontaneo quando si ha per le mani un libro come "Fahrenheit 451" che ormai ha quasi

cinquant'anni, ma che riesce ancora a fluttuare come una bolla di sapone, galleggiando al di sopra degli angusti steccati temporali, per raggiungerci con il suo messaggio ancora integro e vitale. In questo breve romanzo Ray Bradbury (l'autore) tratteggia una

società brutalizzata dalla mancanza di cultura, abulica nei rapporti interpersonali, con una scala di valori e una curiosità intellettuale uniformata e appiattita sui livelli imposti dalla presenza onnipervasiva dei mass-media.

Così le persone, soprattutto i giovani, riempiono il loro vuoto guidando a velocità pazzesca per le strade cittadine oppure distruggendo automobili e frantumando vetri in spazi apposti, allestiti proprio per questo fine dalle autorità. Nessuno si ferma mai a pensare, a riflettere. Questa inquietante visione ha qualche rapporto con noi?

Evidentemente sì, purtroppo, dal momento che qualcuno, senza niente di meglio da fare, ha sfogato il proprio istinto iconoclastico, sfregiando e rompendo le statue del presepe allestito durante le feste al Parco della Meridiana, in Via Dante.

In occasione del Natale, infatti, gli "Amici del Presepe" con il supporto del prof. Canizzaro del liceo artistico di Busto, hanno allestito un presepe composto da statue di gesso e cartapesta, avendo così la possibilità di mantenerlo accessibile al pubblico per un periodo piuttosto lungo (dal 19 dicembre al 9

gennaio), contrariamente a quanto avveniva in passato con il presepe vivente, che per ovi motivi poteva essere visitato solo a Natale e S. Stefano.

La scelta si è rivelata azzeccata e gratificante, visto il numero di persone che si sono soffermate ad ammirare le bianche figure che rievocavano l'originario gesto di S. Francesco in omaggio alla Natività. Questo sentimento di gratificazione non può però essere scisso dal rammarico di chi investe il proprio tempo libero, le proprie idee, il proprio entusiasmo

I ragazzi parlano di diritti dell'infanzia

pagina 3

Il cammino della Scuola Civica di Musica: più offerta per i ragazzi

pagina 4

Tutte le proposte culturali in cartellone alla Torre Colombera

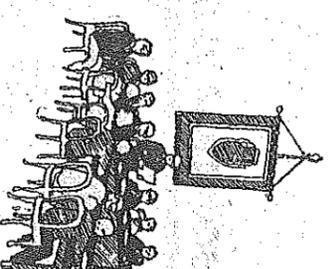
pagina 5



CONSIGLIO COMUNALE

ICI, Statuto comunale, Bilancio ed altro

Le delibere più importanti



63 - 22/12/99 - I.C.I. Anno d'imposta 2000 - Aumento detrazione all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da L. 200.000 a L. 500.000

prezzi di cessione delle aree esposte in premessa come stabiliti dal Consiglio Comunale delibera n. 3 del 27/2/1997 e cioè L. 135.000 al mq. in diritto di proprietà.

servizio di autonoleggio con conduttore Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29/6/1999 e la successiva n. 45 del 29/7/1999 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per il servizio di autonoleggio di autovetture con conduttore;

All'unanimità il consiglio delibera di confermare per l'anno d'imposta 2000 l'aliquota unica pari al 4 per mille e di determinare, per l'anno d'imposta 2000, l'aumento della detrazione spettante al soggetto passivo sull'imposta I.C.I.

65 - 22/12/99 - Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione per l'esercizio 2000 - Bilancio pluriennale triennio 2000/2001/2002 - Esame ed approvazione.

Considerato che l'art. 3 dello stesso prevede la costituzione nell'ambito dell'Amministrazione Comunale, di una Commissione tecnico - consultiva presieduta dal Sindaco o, in sua rappresentanza dall'Assessore delegato, e composta dai seguenti membri:

64 - 22/12/99 - Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzo di cessione delle aree (Art. 14 D.L. 55/83).

Premesso che questo Comune dispone delle aree PIP di via Baragiola che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie tenuto conto del costo di acquisizioni, degli oneri finanziari e fiscali; considerato che questa Amministrazione non ritiene di dover variare per l'anno 2000 i prezzi di cessione di dette aree ma di riconfermare gli stessi come stabilito dal Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 27/2/1997; il consiglio comunale delibera di riconfermare per l'anno 2000 i

Due consiglieri comunali nominati dal Consiglio Comunale, di cui uno in rappresentanza della minoranza; • Il responsabile del servizio di Polizia Municipale; • Un rappresentante delle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative al livello nazionale dei titolari di Autorizzazione e di Licenza di noleggio disegnato dai titolari stessi;

66 - 22/12/99 - Esercizio provvisorio del bilancio - Autorizzazione

Si stabilisce di autorizzare l'esercizio provvisorio sulla base del bilancio 2000 per la durata di due mesi (gennaio e febbraio). Nel suddetto periodo sono integralmente impegnabili e/o prenotabili le spese per investimenti; quelle relative al personale, alle rate di mutui ai canoni ed ai tributi passivi, nonché quelle regolate per legge. La delibera viene approvata con voti favorevoli n. 11 e astenuti n. 3 (Lega Nord).

Un rappresentante delle Associazioni degli Utenti. Udita la relazione svolta dal Presidente in merito alla necessità di procedere alla nomina dei due rappresentanti del Comune di cui uno designato dalla minoranza; si procede a votazione e vengono nominati i consiglieri Monza Daniele e Ranieri Antonio.

67 - 22/12/99 - Nomina consiglieri comunali per la Commissione Consultiva ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Comunale per il servizio di autonoleggio con conduttore

Il consiglio comunale approva il bilancio di previsione 2000 e il bilancio pluriennale che verranno poi illustrati alla popolazione con apposita pubblicazione come avvenuto nei precedenti anni. La delibera viene approvata con 11 voti favorevoli e 3 astenuti (Lega Nord).

Il responsabile del servizio di Polizia Municipale; • Un rappresentante delle Organizzazioni di Categoria maggiormente rappresentative al livello nazionale dei titolari di Autorizzazione e di Licenza di noleggio disegnato dai titolari stessi;

68 - 22/12/99 - Modifica Statuto Comunale ai sensi della Legge 3 agosto 1999, n.

Il consigliere Moroni Cristiano propone di mantenere inalterate le previsioni contenute negli elaborati adottati con la delibera di Consiglio n. 43 anzidetta motivando tale scelta con l'esigenza di tutelare tutte le abitazioni vicine agli insediamenti produttivi delle due ditte sopracitate. Il consiglio comunale, ritenuto di

Il punto viene rinviato onde consentire l'adeguamento a nuove normative emanate da pochi giorni.

70 - 22/12/99 - Approvazione definitiva zonizzazione acustica del territorio comunale DPCM 1 marzo 1991 e Legge 447/95

Relazione il Consigliere Moroni Cristiano: • premette che con delibera di Consiglio n. 43 del 29/07/1999 è stata approvata la zonizzazione acustica del territorio comunale in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 comma 1 del D.C.P.M. 01.03.1991 e della legge 26.10.1995 n. 447; • precisa che dell'adozione della suddetta delibera sono stati informati i comuni contigui ed è stato affisso avviso all'Albo Pretorio Comunale in data 17/08/1999;

Relazione il Consigliere Moroni Cristiano: • premette che con delibera di Consiglio n. 43 del 29/07/1999 è stata approvata la zonizzazione acustica del territorio comunale in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 comma 1 del D.C.P.M. 01.03.1991 e della legge 26.10.1995 n. 447; • precisa che dell'adozione della suddetta delibera sono stati informati i comuni contigui ed è stato affisso avviso all'Albo Pretorio Comunale in data 17/08/1999;

71 - 22/12/99 - Variante al P.L. di Viale Italia

Sentita la relazione dell'Assessore Moroni Cristiano; il Consiglio Comunale delibera

1. di autorizzare la modifica della destinazione dei lotti B e C (mappali 540-2683-3278) da "residenziale e commerciale" in "residenziale";

72 - 22/12/99 - Variante al P.L. di Viale Italia

Sentita la relazione dell'Assessore Moroni Cristiano; il Consiglio Comunale delibera

2. di autorizzare l'inclusione della superficie edificabile del lotto E (mappale ex 825/C), pari a 112.80 mq., nel piano di lotizzazione per una volumetria massima di mc. 135,36 (112.80 x 1,2) pari alla superficie edificabile moltiplicata per l'indice volumetrico della zona C/2 in cui ricade il P.L. d'Ufficio;

73 - 22/12/99 - Variante al P.L. di Viale Italia

Sentita la relazione dell'Assessore Moroni Cristiano; il Consiglio Comunale delibera

3. di condizionare le suddette modifiche alla verifica della dotazione minima: • delle aree standard in funzione della destinazione richiesta;

74 - 22/12/99 - Variante al P.L. di Viale Italia

Sentita la relazione dell'Assessore Moroni Cristiano; il Consiglio Comunale delibera

• della dotazione di parcheggi ad uso pubblico prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G.; di consentire la monetizzazione delle aree standard non reperite all'interno del Piano di lotizzazione, fatta esclusione della dotazione minima dei parcheggi.

75 - 22/12/99 - Variante al P.L. di Viale Italia

Sentita la relazione dell'Assessore Moroni Cristiano; il Consiglio Comunale delibera

• della dotazione di parcheggi ad uso pubblico prevista dalle N.T.A. del vigente P.R.G.; di consentire la monetizzazione delle aree standard non reperite all'interno del Piano di lotizzazione, fatta esclusione della dotazione minima dei parcheggi.

segue dalla prima

Vandali contro il Presepe

donando una parte di sé, della propria vita a quei manichini ricoperti di teli imbevuti di gesso. C'è invece chi ha pensato bene di amputare mani e dita, di sfondare i volti di questi simulacri umani.

D'altra parte l'uomo ha solo due strumenti per affrontare il mondo esterno: l'intelligenza e la forza.

Quando l'intelligenza è quella che è, non rimane che la forza per affermare la propria superiorità nei confronti di un ammasso inerme di legno, stoffa e gesso, un avversario veramente formidabile con cui misurarsi e su cui sfogare tutta la supremazia dell' homo sapiens di fronte

agli elementi. Una sola curiosità: avranno già scoperto l'uso degli utensili o hanno fatto tutto da soli con le loro mani? Che coraggio in questi reiterti e rivoluzionari attacchi al sistema, che sprezzo del pericolo, che forte affermazione della propria presenza ed esistenza! Che tutti coloro che passeranno dinanzi a questo presepe vedano gli effetti devastanti della ma ira distruttrice, che s'è abbattuta su queste reprobe statue! Tremate!

proprio piacimento. Chissà il compiacimento, l'indomani, sentendo che la bravata notturna sta facendo il giro del paese, che pur non sapendolo stanno parlando di mie, che ho raggiunto quel traguardo che Andy Warhol aveva messo infatti alla portata di tutti, che sono famoso anche se solo temporaneamente. Una provocazione per l'amministrazione comunale: creiamo per questi nostri meritevoli concittadini il Recinto degli Spaccaveri, gli Autoscontri Permanenti, la Sala delle Martellate. Basta con le noiose iniziative culturali, facciamoli divertire!!

Una volta per dire "io esisto" si distrugge. Chissà che sensazione di divina onnipotenza dà il poter disporre di un manichino a

Un' volta per dire "io esisto" si distrugge. Chissà che sensazione di divina onnipotenza dà il poter disporre di un manichino a

Un' volta per dire "io esisto" si distrugge. Chissà che sensazione di divina onnipotenza dà il poter disporre di un manichino a



Paolo Rossi

SCUOLA MEDIA

Consiglio Comunale Straordinario

I ragazzi parlano di diritti dell'infanzia

"Consiglio Comunale Straordinario sui diritti dell'infanzia". Nell'ambito delle iniziative che gli Enti Locali hanno promosso in seguito alle disposizioni previste dalla legge 285 riguardanti la tutela dei diritti dell'infanzia il giorno 27 febbraio è stato convocato un Consiglio Comunale Straordinario aperto ai ragazzi della Scuola Media. In quell'occasione gli studenti hanno esposto i risultati di un lavoro di ricerca di cui riportiamo i passi principali.

"Ogni bambino deve essere protetto dall'ignoranza, dalla brutalità, dallo sfruttamento di ogni genere e non può essere usato per attività, che fermano la sua crescita fisica, intellettuale, morale." Queste parole sono tratte dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Si potrebbe pensare che proteggere e amare i bambini sia una cosa scontata e naturale, ma non è sempre così. Nel nostro mondo sviluppato in genere i bambini hanno famiglie, che si occupano di loro, ricevono un'istruzione, praticano sport, giocano e si divertono. Ma anche da noi non sempre vengono

rispettate le esigenze dei bambini e alcuni di loro sono sfruttati, maltrattati, molestati o privati della loro infanzia. E però nei paesi poveri che ogni giorno i diritti dei bambini vengono calpestati.

Ecco perché è stato necessario ribadire solennemente i Diritti dei bambini come è stato fatto nella Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, approvata dall'O.N.U. nel 1989 e di cui si è celebrato l'anno scorso il decimo anniversario. Nella Convenzione sono elencati i diritti che tutti i bambini e ragazzi devono avere: diritto alla vita, ad una adeguata alimentazione, ad una famiglia, ad una casa, all'assistenza sanitaria, all'istruzione, al gioco, ad essere protetti da violenze, guerre, sfruttamento. La

Convenzione è stata firmata da molti stati fra cui l'Italia, ma anche fra i paesi firmatari si verificano violazioni dei diritti: ad esempio in Italia lavorano circa 500.000 minori e un milione nei ricchi Stati Uniti. Queste cifre però non rappresentano niente di fronte a quello che succede ai bambini del 3° e 4° mondo: in India circa 128 milioni di bambini sono costretti a lavorare per sopravvivere, circa 100 milioni in tutta l'America Latina, percentuali altissime anche in Pakistan, Bangladesh, Filippine e in tutta l'Africa.

Lo sfruttamento dei minori è dovuto alla grande povertà: molte famiglie sono così povere che sono costrette a far lavorare bambini anche molto piccoli o a vendere i loro figli a persone che poi li sfrutteranno. Questi bambini fanno i lavori più duri spesso anche pericolosi in acciaierie, in cave e miniere; altri lavorano nella fabbricazione di tappeti, di sigari, di fiammiferi, dove vengono impiegati anche fanciulli di 3 anni. Questi bambini lavorano fino a 12 ore al giorno spesso in condizioni spaventose o in ambienti senza aria né luce, costretti a stare per ore in posizioni innaturali o respirando zolfo e nicotina. Così dopo alcuni anni si ammalano e muoiono di tubercolosi, silicosi e altre malattie. Non hanno nessuna protezione contro gli

infortuni sul lavoro e non hanno diritto a nessun risarcimento neanche in caso di morte o di grave menomazione. Se non eseguono bene il lavoro o se non reggono i ritmi massacranti vengono picchiati e puniti in caso di ribellione. Per questo "inferno" vengono pagati con salari così bassi che nessun lavoratore adulto accetterebbe mai. È questo infatti il motivo per cui vengono impiegati bambini: vengono pagati pochissimo, non sono organizzati e non si ribellano, consentendo guadagni maggiori ai loro sfruttatori. Alcuni di questi bambini sono in stato di schiavitù, privi di qualsiasi diritto; i bambini-schiavi sono parecchi milioni, 5 milioni solo in India. Anche in paesi non

povertissimi come Taiwan o la Corea ci sono minori che lavorano nelle fabbriche di giocattoli, di palloni, di capi di abbigliamento, che arrivano anche sui nostri mercati. Si cerca di giustificare questo sfruttamento dicendo che se quei bambini non lavorassero, morirebbero di fame o facendo riferimento alla legge della concorrenza. Ma niente può giustificare questa vergogna. I bambini lavoratori sono privati dei loro diritti, non possono né andare a scuola, né istruirsi e quindi non possono sperare in un futuro migliore. Inoltre è stato calpestato il loro diritto a

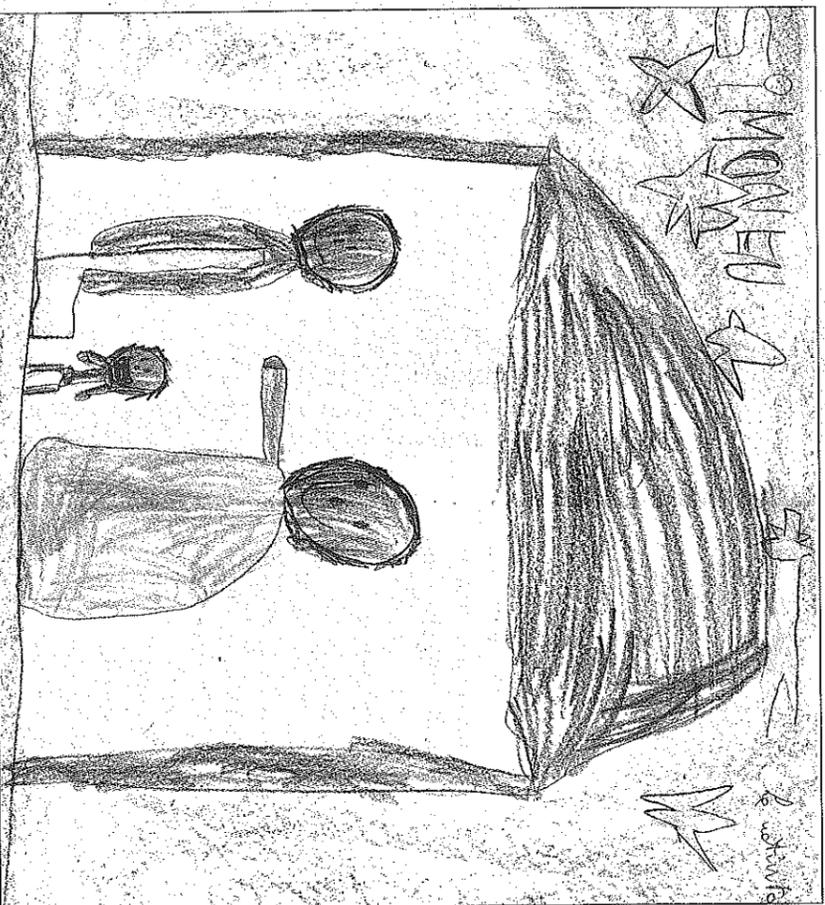
godersi l'infanzia, a giocare, a divertirsi. Lo sfruttamento economico dei minori non è il solo: in alcuni paesi del sud del mondo degli sfruttatori comprano, dalle famiglie più povere, bambini, bambine e ragazze e li costringono a prostituirsi. In altre realtà bambini e ragazzi vengono usati come soldati per fare la guerra. Spesso ai bambini viene negato anche il 1° diritto: quello alla vita. Molti vengono uccisi durante le guerre (negli ultimi dieci anni sono morti un milione di bambini a causa di guerre), altri saltano sulle mine anti-uomo. Inoltre migliaia di bambini muoiono di fame e di denutrizione nei paesi poveri. Si è calcolato che ogni minuto 13 bambini nel mondo muoiono di fame: in Niger ogni 1000 bambini nati 320 muoiono prima di raggiungere i 5 anni. Questo avviene anche perché spesso mancano cure e medicine. Dopo aver appreso queste cose abbiamo capito quanto siano importanti organizzazioni che si occupano di questi problemi come l'UNICEF. L'UNICEF è un'organizzazione delle Nazioni Unite, che si occupa della protezione e della difesa dell'infanzia. Fu creata il primo Dicembre 1946 per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale. Da allora l'UNICEF interviene nelle

emergenze dovute a guerre e a calamità naturali e cerca di difendere l'infanzia lottando contro l'ignoranza, povertà, sfruttamento e malattie. Ma l'UNICEF non riceve fondi dall'ONU e le sue entrate sono costituite solo da contributi volontari dei paesi membri o di privati. Per agire l'UNICEF ha quindi bisogno dell'aiuto di tutti, per questo si avvale dell'opera di 37 comitati nazionali che si occupano di raccogliere fondi e di sensibilizzare l'opinione pubblica. Noi nel nostro Paese non viviamo certo situazioni come quelle di cui abbiamo parlato, ma affrontando l'argomento dei diritti dell'infanzia e delle loro violazioni, abbiamo letto documenti, articoli di giornale.... Essi ci hanno fatto conoscere realtà drammatiche che non pensavamo potessero esistere e che ci hanno colpito molto. Abbiamo capito quanto sia importante riflettere su queste situazioni e fare qualcosa anche se questi problemi sembrano enormi e troppo difficili da risolvere. Ma anche le piccole cose possono servire. Per questo vogliamo concludere il nostro intervento con una frase di Margaret Mead che ci è sembrata significativa:

"Non dubitate mai che pochi cittadini attenti e impegnati possono cambiare il mondo perché è sempre stato così".

Il Natale alla Scuola Materna

Il Natale è certamente una delle festività religiose più sentite, sia per il clima d'attesa gioiosa che lo precede, sia per l'atmosfera di letizia da cui è avvolto. Ogni città mostra nel periodo precedente il Natale tante iniziative: alberi vistosi, addobbi, illuminazioni... Ma Gesù Bambino che posto occupa in questa festa? Quest'anno abbiamo fatto riflettere i bambini su questa domanda aiutandoli ad interiorizzare il vero significato dell'evento: la venuta di Gesù tra noi.



Borse di Studio per le Scuole Superiori

La Giunta Municipale ha erogato n. 8 borse di studio, in base al regolamento comunale. Agli studenti vanno i complimenti dell'Amministrazione Comunale e l'augurio di continuare nell'impegno per lo studio.

Graduatoria

Cognome e Nome	Tipo di scuola	Media voti	Pun. Reddito	Totale
Milletanti Alberto	liceo	8,89	0,3	9,19
Braga Maria Rosa	istituto tecnico	7,27	1,6	8,87
Macchi Maurizio	istituto tecnico	7,55	1,3	8,85
Laura Carmela	liceo	7,09	1,6	8,69
Brazzelli Chiara	liceo	7,18	1,3	8,48
Bertolani Francesca	liceo	7,27	0,6	7,87
Bianchi Valentina	liceo	7,50	0,3	7,80
Albe Prota	liceo	7,00	0,6	7,60

PASSIONE ARTISTICA Un'offerta sempre più qualificata per i ragazzi

Il cammino della Civica Scuola di Musica



La Civica Scuola di Musica è arrivata a metà del suo percorso annuale. Sono stati rilasciati "i pagellini" che attestano con una valutazione il lavoro dei singoli allievi in questi mesi avviato. Tutto è ormai arrivato ad un buon grado di attivazione. Pur essendo la scuola nata da poco, già tutte le iniziative sono state inserite nel cartellone delle preziosità da vivere della Provincia di Varese. Questo logo rappresenta un marchio di "origine controllata" per attività artistiche e culturali. Per noi quindi un gran riconoscimento del lavoro intrapreso. Sono state inoltre contattate altre realtà europee per migliorare l'offerta ai ragazzi del programma di studio e di insegnamento che come ho già espresso, parte dalla considerazione dell'individuo per arrivare poi alla sua crescita artistica. Per questo motivo con buona probabilità la Scuola Civica "Nuova Armonia Musicale" diventerà presto sede ufficiale esami del programma Trinity Schooi di Londra e avremo contatti continui con questo college londinese. Ci siamo attivati anche nell'area provinciale con proposte diversificate di concerti con formazioni cameristiche e per orchestra di fiati che coinvolge direttamente il nostro corpo musicale. Questo poiché la Scuola Civica di Musica e il Corpo Musicale sono due entità distinte che condividono locali e collaborano in molte iniziative ma non sono la stessa cosa. Novità importante sono gli incontri chiamati "Master Class" o "Seminari" di:

- Clarinetto 3/13 - 1 e 2/4/2000
- Saxofono 5/5/2000
- Corno 12 - 13 - 14/5/2000

con i docenti M° Beltrami, M° Marzi. M° Tagliaferri di fama internazionale che porteranno corsisti da molte parti d'Italia.

Al termine dei seminari verranno svolti concerti con la partecipazione degli stagisti. M° Beltrami, già docente ai nostri corsi, insegna al Conservatorio di Trieste, vincitore di concorsi internazionali e famoso solista. M° Marzi, docente al Conservatorio di Milano, collabora con il Teatro alla Scala. Grande solista e interprete del repertorio per saxofono, vincitore di concorsi.

M° Tagliaferri, I corno solista del Teatro di Trieste, supervisore ai nostri corsi per la classe di corno, vincitore di concorsi nazionali, docente a Reggio Emilia.

Questi corsi verranno sponsorizzati da: Somaini Strumenti Musicali - Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino - Yamaha Musica Italia e Buffet Crampon (Parigi) che con la loro partecipazione sottolineano l'importanza

Piccole riflessioni

Scegliere di intraprendere studi musicali anche attraverso una dimensione piacevole comporta sacrificio ed investimento. Imparare a stare insieme e a collaborare anche attraverso un "percorso sonoro" musicale può senza dubbio favorire la crescita dell'individuo rispetto alla creatività, in rapporto alle imprescindibili regole sociali di convivenza. Nel nuovo quadro del nordno del sistema scolastico che si delinea, la Scuola Civica potrà sempre più essere parte integrante della crescita dei ragazzi. Farà parte del loro credito formativo che darà a loro un punteggio sia nella scuola che nell'inserimento nel mondo lavorativo.

M° Fulvio Clementi

CORPO MUSICALE

Visita di gemellaggio a Vigo Meano

Il prossimo 20-21 maggio il Corpo Musicale si recherà a Vigo Meano ricambiando la visita dello scorso settembre che ha sancito l'inizio del rapporto di amicizia e collaborazione musicale tra il nostro Sodalizio e gli amici di Vigo Meano. Fervono in questi giorni i contatti per definire il programma che avrà, come momento clou, il concerto che si svolgerà la sera di sabato 20 dopo la visita del paese ed il pranzo conviviale. Il Direttore del Corpo Musicale sta ultimando la scelta dei brani che verranno eseguiti e dei quali già ferve lo studio durante le prove d'assieme del lunedì sera. Questo gemellaggio rappresenta una delle maggiori occasioni di crescita per l'intero sodalizio, in un confronto con un giovane complesso che ha dato prova

del suo indiscusso valore durante il concerto dello scorso settembre. Sarà questa l'occasione per l'esordio di nuovi musicanti, provenienti dai corsi della Scuola Civica Nuova Armonia Musicale, che vengono a potenziare l'organico permettendo al Corpo Musicale di cimentarsi con programmi sempre più impegnativi. Approfittando dell'uscita di questo numero del Periodico, il Consiglio Direttivo invita tutti gli associati a partecipare alla assemblea dei soci che domenica 26/3/99 alle ore 9,15 procederà alla rielezione del Consiglio stesso. Invitiamo chiunque fosse interessato a partecipare al Consiglio, a presentare il proprio nominativo presso la sede di Vicolo Terragni il lunedì sera tra le 20,30 e le 23,00.

La programmazione della Scuola Materna

ANNO SCOLASTICO 1999/2000

I percorsi didattici di quest'anno scolastico concorrono a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni nella prospettiva di preparazione di soggetti liberi e responsabili che partecipino attivamente alla vita della comunità. Si conta di perseguire sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, sia il raggiungimento di una equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali della personalità come indicato negli orientamenti. Nella programmazione di classe le insegnanti eseguiranno attività didattico-concettuali ed inoltre daranno molto spazio alle attività manuali, pratiche e pittoriche con materiali inusuali tipo polistirolo, ovatta, spugne, sabbia, farina e fagioli. Verranno inoltre proposti giochi di travaso con acqua e altri liquidi, manipolazione di materiali di vario tipo come pasta di sale, plastilina e pongo. L'educazione religiosa, che nella

nostra scuola ha un'importanza rilevante, quest'anno tratterà nove nuclei progettuali. I due nuclei più importanti, il Natale e la Pasqua, avranno come obiettivo finale le rappresentazioni teatrali della nascita di Gesù intitolata "Il Natale di Paolino" e della Resurrezione di Gesù dal titolo "Un ramoscello di pace". Il programma d'intestazione avrà come finalità la preparazione dei bambini grandi alla scuola elementare e sarà sviluppato mediante otto unità concettuali: **Colori - Forme - Relazioni** **Il ciclo stagionale** **Alla scoperta del corpo** **Feste e ricorrenze** **Alla scoperta dei simboli** **Educazione alla salute** **Il rispetto degli altri e dell'ambiente** **Europa e Multiculturalità**. Gli obiettivi educativi saranno: lo sviluppo dell'autonomia, il rafforzamento dell'attenzione, il rafforzamento della relazione tra bambini della stessa età ma non della stessa sezione, l'ampliamento della relazione con le insegnanti, lo scambio di esperienze. L'attività psicomotoria che verrà proposta a tutte le fasce d'età fornirà in modo diversificato stimoli ed esperienze tali da indurre il bambino a considerarla un momento sereno e gioioso. Tramite il gioco, la fiaba, l'immaginazione di molteplici esperienze motorie, i bambini verranno condotti alla presa di coscienza del proprio corpo, al controllo di sé, alla scoperta della realtà circostante e al rafforzamento delle relazioni con i coetanei e con gli adulti. Nel mese di febbraio inizierà per il gruppo dei bambini dell'ultimo anno, l'attività di acquaticità che verrà effettuata presso la piscina di Solbiate Olona. considerata l'esperienza positiva degli anni precedenti. Questa attività viene riproposta tutti gli anni scolastici data la sua importanza sia dal punto di vista psicomotorio che dal punto di vista dell'autonomia personale. Verranno inoltre proposte ed ampliate alcune esperienze extrascolastiche quali l'educazione all'immagine, con la collaborazione della biblioteca e l'educazione stradale con la partecipazione teorica e pratica della polizia municipale. *La Coordinatrice* **Donatella Colzani**

Mostre e cultura alla Torre Colombera

Mostra fotografica dal 27 febbraio al 19 marzo

“Con gli occhi dei bambini”

Immagini di un'infanzia tradita, di un'infanzia da salvare

La Torre Colombera inaugura l'anno con una mostra fotografica di grande interesse a cura del fotoreporter Enrico Mascheroni.

I tre piani della torre ospiteranno foto a colori ed in bianco e nero che documentano la condizione dei minori nel mondo. Dall'Amazzonia al Ruanda, dalla Thailandia alla Cambogia, dal Kurdistan al Kosovo, la quotidianità di questi bambini è proposta attraverso foto che non vogliono essere provocatorie o sensazionalistiche ma diventare spunto di riflessione: le immagini testimoniano di un'infanzia negata dalla povertà e dalla guerra e ci ricordano che il nostro benessere passa anche dallo sfruttamento del lavoro minorile in queste realtà “lontane”.

La mostra, che Mascheroni ha voluto dedicare a Karim, un bimbo curdo sfigurato dalle bombe al napalm, non è solo una denuncia ma vuole trasmettere soprattutto la speranza nel



Danak, Nepal, 1996. Bambini raccoglitori in gerghe le piante da portare al campo per la trapiantazione. (foto Enrico Mascheroni)



Dal 27 febbraio al 19 marzo 2000

Con gli occhi dei bambini

futuro che questi piccoli uomini esprimono con grande dignità anche nelle situazioni più disperate.

L'iniziativa è patrocinata dall'UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia) ed è accompagnata da un libro edito per l'occasione dalla EMI di Bologna e destinato dopo la mostra alla distribuzione nelle librerie nazionali. La pubblicazione, oltre ad un esaustivo testo

dell'autore, raccoglie 90 immagini a colori e in bianco e nero,

accompagnate da poesie di Tagore, Follerau, Helder, ed è suddivisa in cinque capitoli: “La gioia di vivere”, “Il peso della vita”, “Piccoli uomini”, “Bambini nella guerra” e “La nostra speranza giovane”. La Fondazione Torre Colombera donerà a tutti i bambini delle scuole elementari e medie di Gorla

Maggiore una copia del libro, augurandosi che le nuove generazioni sappiano costruire un mondo più attento ai diritti dell'infanzia.

Presso la Torre Colombera dal 27 febbraio al 19 marzo. Orari: Martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Antonio Calvezani
Presidente della fondazione

Enrico Mascheroni

Professionista dall'84 Enrico Mascheroni si occupa prevalentemente di reportage: attualità, popoli, minoranze etniche e problematiche sociali. In Brasile realizza reportages sugli indios della Amazzonia, sui cercatori d'oro di Serra Pelada, e sulle favelas.

È testimone dell'esodo Curdo dall'Iraq alla Turchia, e della guerra nell'Ex-Yugoslavia. In Francia racconta le tradizionali feste giane in Provenza. In Albania all'apertura delle frontiere documenta il difficile cammino del popolo albanese verso la democrazia.

Viaggia in Perù e Bolivia sulle tracce di un'antica leggenda andina sulla foglia di coca e documenta la lotta dei “Leopardos” ai trafficanti di droga. Nel '95, in Rwanda, realizza un audiovisivo per la Caritas Italiana, sulla rinascita del popolo rwandese dopo i massacri tra le etnie Tutzi e

Hutu. Nel “triangolo d'oro” tra Laos, Thailandia e Birmania segue le affascinanti tribù dell'opio. In Cambogia documenta la terribile realtà delle mine antiumano. In Nepal

la piaga del lavoro minorile e nel sud-est asiatico il dramma del turismo sessuale e dei malati di AIDS. In Ucraina racconta i viaggi della speranza dei “bambini di

Chernobyl” ospitati in Italia. Autore di importanti mostre ed audiovisivi. Iscritto all'Albo dei Giornalisti, collabora con agenzie, Enti culturali, e riviste fotografiche italiane e straniere.

Kosovo, 1999. Il fotoreporter Enrico Mascheroni al campo protetti di Kutles



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dal 26 marzo al 16 aprile
“Mirabilia”

Invenzioni un po' folli, praticamente inutili, sicuramente geniali. Mostra a cura del forlivese Luciano Landucci bizzarro e geniale inventore di macchine inutili e assurde. Già conosciuto al pubblico per le sue apparizioni al Costanzo Show e nella trasmissione di Raffaella Carrà, l'“Archimede del 2000”

mette in mostra 50 sue creazioni: dalla macchina per strapazzare le uova a quella per mettere i puntini sulle “f”, dalla mano morta a quella per infilare le supposte ed alla sempre attuale macchina per far “girare le palle”.

Dal 30 aprile al 21 maggio
“Rutilio Mati (1900-1995)”

Pittore di tendenze naturalistiche classiche nell'avevo dei post-macchiaioli. L'artista di Vicchio, terra che ha dato i natali a Giotto e al Beato Angelico, ha celebrato con i propri dipinti la bellezza della terra toscana con particolare attenzione per il Mugello. La mostra, a cura di Tabbalò Lorin, rientra in un progetto sperimentale di collaborazione e scambi culturali con realtà simili alla nostra in altre regioni. In contemporanea con la mostra del Muri, la pro Loco di Gorla Maggiore, in collaborazione con il comune toscano di Scarperia, allestirà nella sala mostre del comune una esposizione di coltelli, artigianato tipico del paese mugellano.

Dal 28 maggio al 18

giugno
“Un logo per la

Fondazione

Torre Colombera”

Concorso bandito tra gli

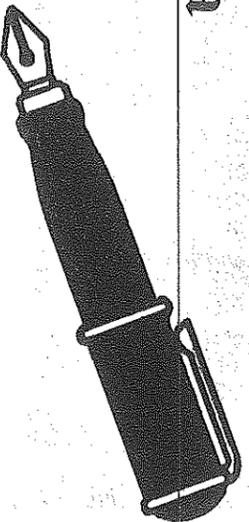
studenti del Liceo Statale

Artistico di Busto Arsizio

“Incisioni”

Mostra di incisioni degli alunni e degli artisti-insegnanti del Liceo Artistico di Busto Arsizio con percorso didattico sulle tecniche di incisione e dimostrazione pratica con un torchio in funzione.

RECENSIONI



“Chiara luce del giorno”

romanzo di Anita Desai

Forse perché l'India è una terra magica, che tante volte è stata utilizzata come suggestivo scenario di vicende fantastiche ed indimenticabili (da Kipling a Salman Rushdie, per citare qualche autore di ieri e di oggi), questo romanzo di Anita Desai suscita nel lettore interesse e curiosità particolari.

Non è l'India delle foreste o delle grandi problematiche sociali a far da sfondo alla vicenda, ma l'India dei giardini, dei “sentieri di rose”, dei “cuculi” che, ancora prima dell'alba, lanciano i loro richiami per annunciare la “chiara luce del giorno”. In uno di questi giardini, situato nella Vecchia Delhi, negli anni in cui il paese si liberava dal dominio britannico e muoveva i primi passi di stato indipendente, tra lotte civili e contrasti

religiosi, si snoda la vicenda. Tara, ormai trasferita negli USA dopo il matrimonio con un diplomatico, torna nella casa paterna, dove ritrova solo due persone della sua famiglia, le uniche rimaste, dopo la morte o la partenza degli altri: la sorella Bim, zietta e insegnante, e il fratello più giovane Baba, ritardato mentale, che trascorre il suo tempo ascoltando vecchie canzoni da un altrettanto vecchio giradischi “La Voce del Padrone”.

Sono come li aveva lasciati, immutati nel loro aspetto e nelle loro abitudini, come se su di loro il tempo non fosse passato; soli, in un'abitazione ormai trasandata e vetusta, all'interno del giardino che conserva un grande fascino. Per Tara, venuta a contatto col mondo occidentale, di cui ha ormai assorbito costumi e

mentalità, è impossibile vivere così, chiusi nella stessa casa e negli stessi abiti di tanti anni prima: si sforza di snuoverli dal loro immobilismo, mentre ricerca nella storia della famiglia le ragioni di quei comportamenti.

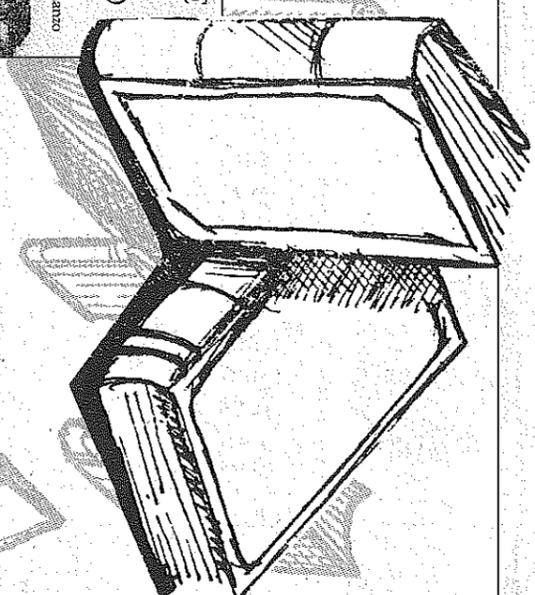
Riemergono così le figure dei genitori, del fratello maggiore Raja che aveva la vocazione dell'eroe e che nella giovinezza era tanto in sintonia con Bim, che ora ha rotto completamente i rapporti con lui, la zia, Miramasi, custode e complice della loro infanzia, destinata però ad una fine umiliante, i vicini di casa e le feste da loro organizzate. Nei ricordi di Tara, nelle passeggiate in giardino, nei dialoghi spesso ormai tesi con la sorella, si sprigiona il fascino della storia, il cui epilogo è - contrariamente a



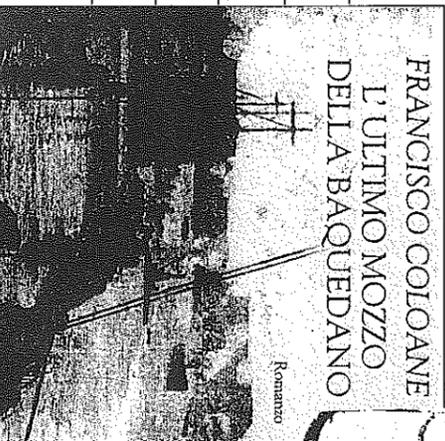
quanto il lettore si aspetterebbe - abbastanza sereno, aperto alla speranza. Questo allietta la conclusione: alla fine, anche se nella famiglia spesso maturano tensioni o incomprensioni, attraverso il dialogo c'è sempre la possibilità di riscoprire gli affetti e riannodare i vincoli di una comune solidarietà.

Marilena Goracci

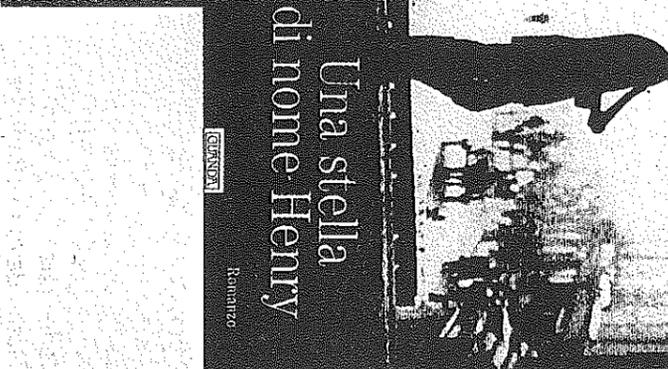
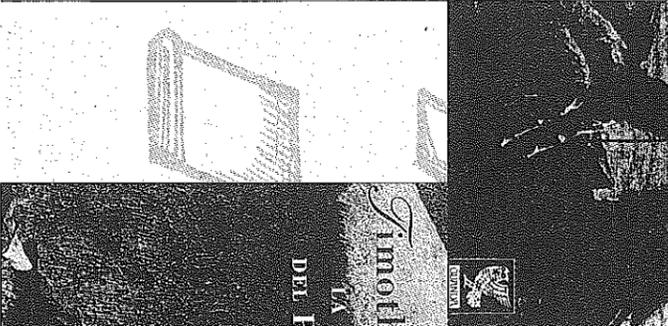
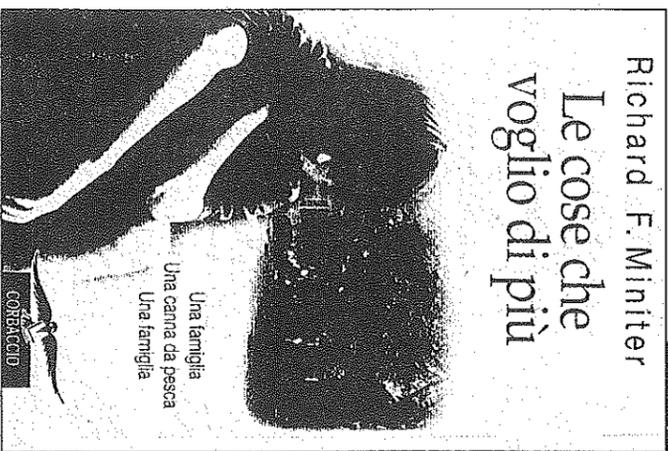
Nuovi arrivi in Biblioteca...



King Stephen	Cuori in Atlantide
Higgins Clark	Testimone allo specchio
Steel Danielle	Immagine allo specchio
Cornwell Patricia	Cadavere non identificato
Cardella Lara	Finestre Accese
Rice Anne	Pandora



Francisco Coloane
L'ultimo mezzo della Baquedano



INFORMAZIONI

INFORMAZIONI

Informagiovani
Uno spazio per inventarsi il presente e immaginare il futuro

Cos'è
È un luogo in cui è possibile fare domande, trovare risposte e partecipare attivamente, insieme agli operatori, alla ricerca di nuove informazioni.

È uno spazio di confronto
dove proporre idee e progettare iniziative.

È una rete di servizi
distribuita sul territorio e coordinata dalla Provincia (coordinamento IG).

Per chi?
È un servizio per chi inizia il futuro!!!

Chi trovi?
Un operatore in grado di offrirti consulenza specialistica, mostrarti materiale documentario, orientarti nella ricerca di informazioni.

Cosa ti offre?
Informazioni
Materiale cartaceo e banche dati informatizzate riguardanti:
• Formazione
• Lavoro
• Vacanze Italia/Estero
• Via sociale e tempo libero

Orientamento
• Consulenza di primo livello
• Interventi specialistici di consulenza individuale e di gruppo
• Info-job momenti di formazione di gruppo sulle strategie e tecniche di ricerca del lavoro

Bentvenuti nel terzo millennio

Che ci piaccia o no il futuro è già qui



Cosa ci riserva il futuro? Il cellulare in dieci anni è passato da 10 cm. di altezza a poco più di 8 cm., da semplice strumento telefonico nel futuro prossimo diventerà un piccolo computer portatile, i prototipi prevedono infatti schermi a colori ad alta definizione, una minuscola telecamera, joystick e penne ottiche a fianco della tastiera. Anche i computer sono sempre più leggeri, meno ingombranti e più potenti. Questa è la tecnologia e dobbiamo aspettarci una rivoluzione tecnologica anche tra le pareti domestiche. La casa del futuro sarà guidata via internet e sarà il business del futuro. In pratica significa che sarà possibile spegnere il riscaldamento dall'ufficio collegandosi all'indirizzo Internet dell'abitazione, si potrà ordinare al forno di cucinare ciò che si è preparato prima di uscire. Tutto questo semplicemente grazie ad un computer centrale collegato a Internet. Questo è solo l'inizio perché ad esempio le cornici riprodurranno immagini in movimento e la bilancia peserà e analizzerà il cibo fornendo i valori nutrizionali. Ma dai prossimi anni dobbiamo aspettarci ancora di più: la tecnologia

ci vestirà! Prendendo spunto dalla medicina, dalla Formula 1, dall'ingegneria aerospaziale la moda lancia sul mercato nuovi tessuti che rivoluzioneranno il nostro guardaroba. Il Gore-Tex ormai è passato, ora contro vento, pioggia, freddo ci sono fibre intelligenti che rilasciano calore a seconda delle esigenze, un sistema sviluppato in ambiente Nasa per gli astronauti. A questi tessuti-barriera si possono aggiungere anche quello anti raggi Uva, contenente fibre in ceramica che rifrangono la luce del sole; quello antibatterico trattato con sostanze che impediscono il proliferare dei microbi contenuti nel sudore e infine quello al carbonio contro le onde elettromagnetiche dei cellulari. Non è finita qui perché si potrà anche giocare con i tessuti a cristalli liquidi o pigmenti minerali che cambiano colore al variare della luce e della temperatura, oppure rilassarsi grazie ai filati contenenti essenze profumate. Si potrà anche parlare con gli amici grazie ai microfoni. I tessuti non saranno più lavati perché si autopuliranno attraverso gli ultrasuoni. Questo è il terzo millennio che vi piaccia o no!

...E dopo 50 anni arriva il... "yobhel"

Il primo cenno al Giubileo si trova nella Bibbia nel punto in cui, dopo l'anno sabbatico, si parla di un periodo di sette settimane per sette anni, cioè quarantatove anni, trascorsi i quali, per comando di Dio dato a Mosè, si doveva celebrare il Giubileo, cioè il 50° anno.

Il nome deriva dal fatto che il suo inizio era annunciato dal suono di un corno che in lingua ebraica è detto *yobhel*, ossia una specie di tromba che si ricavava dal corno ritorto dell'ariete e si suonava ogni 7 anni per annunciare l'avvento dell'anno sabbatico. In questo particolare anno, gli Ebrei non dovevano coltivare niente ma raccogliere solo ciò che cresceva spontaneamente sulla terra, i frutti degli alberi erano di tutti, gli schiavi venivano liberati ed i debiti annullati. Papa Bonifacio VIII, con la

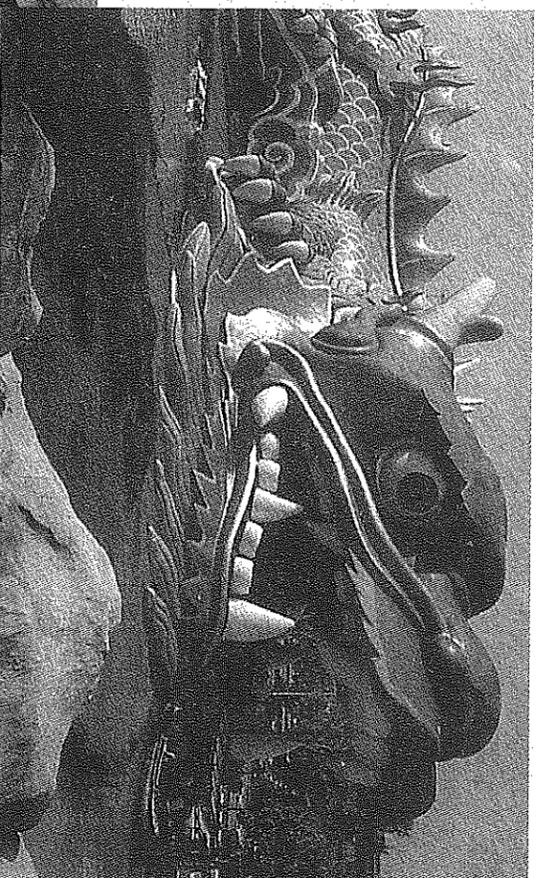
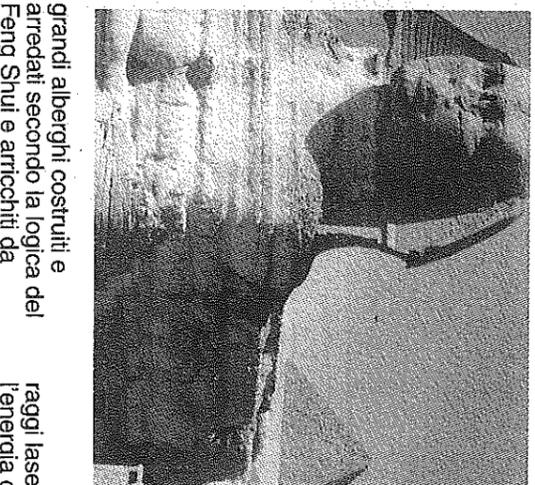
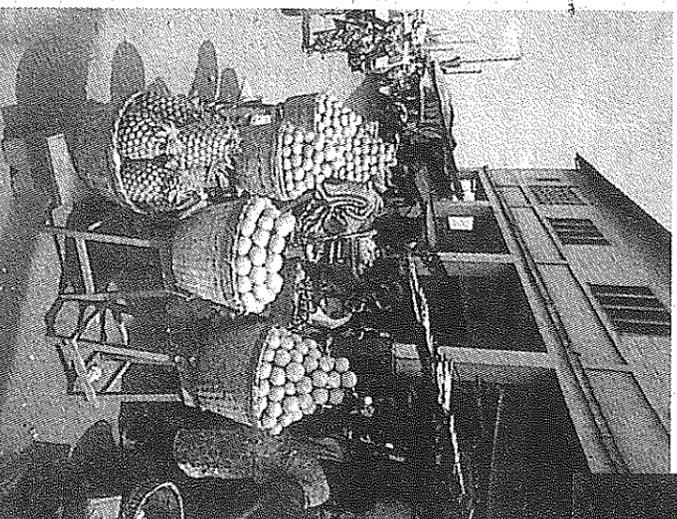
Bolla "Antiquorum habet digna fide relatio" del 22 febbraio del 1300, dichiarò di ripristinare una grande remissione dei peccati e decretò che tale indulgenza dovesse rinnovarsi ogni cento anni. I Papi successivi modificarono l'intervallo di tempo tra un Giubileo e l'altro: Alessandro VI stabilì definitivamente che cadesse ogni 25 anni e lo chiamò *Anno Santo*. Giovanni Paolo II ha proclamato il Grande Giubileo del 2000 con una Lettera Apostolica il 10 novembre 1994 e lo ha avviato con l'apertura delle Porte Sante di S. Pietro e delle altre basiliche maggiori (S. Maria Maggiore, S. Giovanni in Laterano, S. Paolo fuori le Mura) nella notte del 24 dicembre 1999. Oggi, per ottenere l'indulgenza plenaria, i fedeli che giungono a Roma devono effettuare

un vero pellegrinaggio di più di 25 km in circa 27 giorni. Bisogna visitare le sette chiese di Roma che comprendono basiliche patriarcali (S. Pietro, S. Paolo fuori le mura, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore) e le tre chiese con importanti reliquie (S. Lorenzo fuori le Mura, S. Croce in Gerusalemme e S. Sebastiano fuori le mura). Questo itinerario fu fissato nel settimo secolo quando i romani percorrevano la strada tra le sette chiese con soste di preghiera e di riflessione. Era una pratica faticosa, che presto cadde in disuso, ma fu ripresa nel 1552 da S. Filippo Neri, il fondatore della congregazione dell'oratorio della Santissima Trinità dei Pellegrini. La pratica ebbe grande successo, tanto che Gregorio XIII in occasione del Giubileo del 1575 ordinò che fosse riparata e lastricata la via

delle "Sette Chiese", perché tutti i pellegrini giunti a Roma potessero ripercorrerla agevolmente. Le grandi mete dei pellegrinaggi durante i Giubilei sono, da sempre, Roma, Gerusalemme e la Terra Santa, Santiago de Compostela, in Spagna. La novità di questo Giubileo che ci riguarda da vicino è che per ottenere l'indulgenza è possibile recarsi in pellegrinaggio in alcune chiese della propria diocesi. Per il nostro capoluogo, Milano, il percorso è: Duomo, S. Ambrogio, S. Lorenzo e l'abbazia di Chiaravalle. Tutti i fedeli, convenientemente preparati, possono fruire, lungo l'arco dell'intero Giubileo, del dono dell'indulgenza, ricordando che l'indulgenza plenaria può essere acquistata soltanto una volta al giorno. Il cammino giubilare ha

come punto di partenza e di arrivo la celebrazione del sacramento della Penitenza e di quello dell'Eucarestia, dopo di che si può acquistare l'indulgenza in tre modi: facendo opere di pietà (pellegrinaggi e visite di preghiera a determinate Chiese...), opere di penitenza (astinenza e digiuno, congrue offerte ai poveri, astensione dai consumi superflui...), opere di misericordia (attività caritative verso gli infermi, carcerati, anziani soli...). L'indulgenza giubilare può essere applicata per modo di suffragio alle anime dei defunti: si compie con tale offerta un esercizio di carità soprannaturale in virtù del vincolo mediante il quale, nel mistico corpo di Cristo, i fedeli ancora pellegrini sulla terra sono uniti a quelli che hanno già concluso il loro cammino straniero. **Anna Maria Marinoni**

“Ipotesi Gaia”



La natura ha previsto un ruolo per ogni sua componente, montagne, mari, fiumi, alberi, pianure e vene sotterranee. Quel ruolo dovrebbe essere riconosciuto e rispettato, per una buona convivenza tra l'uomo e l'ambiente che lo ospita. Lo scienziato James Lovelock ha formulato l'“ipotesi Gaia”, secondo la quale la terra è un essere vivente e le sue parti come montagne, fiumi... sono le membra di un corpo. Costruire una casa secondo un corretto orientamento nord-sud, costruire strade e palazzi tenendo conto delle linee di energia tellurica che attraversano la terra, in modo che essa possa accogliere le novità senza traumi, è un approccio molto lungimirante verso la natura stessa. In tutte le città non materialistiche, la terra viene considerata un organismo vivente. Così nello stesso modo in cui il corpo umano è percorso dai meridiani, ovvero le linee di energia che stanno alla base dell'agopuntura, anche il nostro pianeta è percorso da quelle che i cinesi chiamano “le vene del drago”. Si comprende così come ogni palo conficcato nel terreno diventi un grande ago nel corpo del pianeta. La radionica e la bioarchitettura hanno ampiamente dimostrato l'efficacia dei simboli per deviare le linee di energia negativa che attraversano i siti. Infatti, qualsiasi forma, anche il disegno di un bambino su di un foglio di carta, non rimane inerte, ma emette delle onde, che si espandono intorno. Ad esempio, quando la luce si infrange contro un ostacolo rappresentato da un corpo qualsiasi, ritorna indietro riproducendo all'infinito la forma dell'oggetto con cui è venuta in contatto. Qualunque forma capta energia dell'ambiente circostante, e la rimette sotto forma di alte frequenze. Ecco spiegata l'importanza dei simboli: una scrittura augurale sulla porta emette un'onda di forma che crea una vibrazione positiva intorno all'edificio. Così pure gli oggetti e la disposizione delle stanze nella casa e della casa sul territorio.

Singapore, Egitto e Togo sono luoghi che hanno saputo mantenere questo rapporto fondamentale, ecco perché: Singapore, la città giardino, ma anche

l'Estremo Oriente in generale,

rappresenta un modo intelligente di intendere l'urbanistica senza turbare il sistema. Vi siete mai chiesti perché i tetti degli edifici cinesi abbinano quella caratteristica forma con i ricciolotti? O perché i giardini asiatici siano sempre arricchiti con piccoli stagni e ponticelli per attraversarli? Non sono solo simboli di superstizione, ma piuttosto uno studio attento sulle forme dell'energia. L'energia assume delle forme che possono rivelarsi positive o negative. Secondo le culture orientali tutte le forme aguzze sono da considerarsi come frecce puntate contro qualcuno. Ecco il motivo dei tetti coi ricciolotti. Osservando la natura ci accorgiamo che non c'è nulla di dritto: tutto è morbido, oppure dalla forma spigolosa ma irregolare. Le norme abitative sono tutte in sintonia con l'energia naturale: ad ogni angolo della casa corrisponde un colore (ecco spiegato il colore rosso e nero nei ristoranti: il colore nero è legato all'acqua e quindi al denaro ed è molto usato nell'arredamento, soprattutto nei luoghi pubblici; anche il rosso è di buon auspicio) mentre lampade, lanterne e campane a vento appese all'esterno, hanno lo scopo di muovere tale energia. In Cina come a Hong Kong e Singapore non sono rari esempi di

L'acqua è un elemento molto importante nel rapporto tra uomo e ambiente. Nell'acqua si coltiva il riso, che è il piatto base dell'alimentazione cinese; così come acquari e giardini acquatici sono elementi frequenti in un ambiente asiatico. Anche negli uffici dove non è possibile il contatto con il mare, si è sempre pensato almeno ad una vasca con i pesci per ricordare la forza e la generosità dell'oceano. Pensate che esiste anche un dispositivo per deviare il getto della pioggia sulla facciata principale della casa, aumentando quindi la prosperità, visto che l'acqua ne è appunto il simbolo. Le piramidi in Egitto, (una delle sette meraviglie del mondo) furono costruite secondo l'egittologia ufficiale, dai faraoni della IV dinastia Cheope, Chefren e Micerino. Recenti sperimentazioni e ricerche hanno portato alla scoperta che sotto una forma piramidale i corpi si comportano in maniera anomala rispetto a qualsiasi altra forma geometrica. Recenti studi hanno dato una spiegazione al perché la piramide di Cheope è senza punta. Non si tratta di semplice erosione. Studi realizzati su modelli in scala hanno dimostrato che la forma piramidale “pulisce”, sfruttando il magnetismo terrestre, e introduce

energia tra le sue pareti per rielaborarla. Alcune teorie sostengono che se ci fosse la punta, potrebbe sviluppare un'energia immensa, tale forse, da mutare la forza di gravità terrestre. Questa potrebbe essere la spiegazione della “Camera del Caos”: una stanza dove il pavimento ed il soffitto sono stati invertiti. Inoltre alcuni archeologi della Florida hanno scoperto che nella “Camera del Re” succede qualcosa di veramente strano: esperimenti condotti con raggi laser hanno dimostrato che l'energia che entra, agisce alla convergenza delle pareti, agisce con effetto risonatore su qualunque corpo: lamette da barba, disidratazione di pezzi di carne e altro ancora.

Oggi giorno si incomincia a parlare e praticare la piramitologia. Un viaggio in Africa è sicuramente un viaggio naturalistico, alla riscoperta dell'ambiente selvaggio, spontaneo, istintivo. Gli indigeni hanno saputo mantenere inalterato nel tempo il rapporto con la terra e con la sua energia. Ecco che la casa africana è composta da 5 nuclei, che ricordano, come ci spiega l'architettura bioecologica, la figura del corpo umano: testa, mani e piedi ed hanno una forma tonda, poiché le curve rappresentano all'infinito, tant'è vero che da sempre le danze rituali e sacre si svolgono in cerchio. La popolazione indigena vive grazie a ciò che offre la terra: frutta, verdura, carne e pesce e con mani agili riesce ancora a ricavarne dalla natura tutto ciò che serve per vivere: costruire case accoglienti con fango e foglie, per esempio, cuocere scarpe di cuoio, intagliare legno e ricavarne sedie, tavoli, cesti... E per comunicare con le altre popolazioni? Qui non servono computer, e-mail, fax o telefoni, basta recarsi in piazza nel giorno del mercato!

Marlene

MITI da sfatare

Qualche tempo fa, qualcuno mi disse che ci si poteva fidare solo dei numeri... Essendo lecito affermare che la matematica non è un'opinione ma un dato di fatto. Proprio da qui voglio iniziare. Sono tanti, forse troppi, i detti popolari che hanno invaso il nostro modo di parlare e, a volte, hanno influenzato il nostro modo di pensare e ragionare.

Chi trova un amico trova un tesoro!

Ma chi ha mai trovato entrambi? Se trovi prima l'amico stai sicuro che al tesoro non ci arriverai mai per primo; e se invece trovi per primo il tesoro sai quanti amici ti troverai intorno. Come le mosche sui miele... che quando finisce il miele spariscono anche le mosche!!!

Che cosa dire poi degli amici veri che si vedono nel momento del

bisogno. Vero anzi verissimo! Peccato che intervengano, come paladini della giustizia, solo quando sei nella M... fino al collo (Eh gli amici del bisogno) tanto se poi falliscono con i loro proverbiali consigli, non è mai colpa loro. Solitamente sei tu che non hai voluto ascoltarli; loro, con la coscienza linda e pulita, hanno fatto anche l'impossibile.

Vogliamo tralasciare il singolo e spostarci nel gruppo... la intramontabile compagnia.

Finché la segui come una pecora con il suo gregge: tutto va bene. Ma se diventi un po' più autonomo nel ragionare e osi andare contro corrente (meglio dire contro il gregge) allora ti senti dire: prego quella e la porta ciao e tanti saluti. Scusate questi sono sempre i nostri più cari amici!!! Potrei andare avanti all'infinito.

Crede che fondamentalmente siamo tutti uguali. Troppo esigenti con gli altri ma poco critici con noi stessi. Creiamo delle barriere per isolarci ma poi esorcizziamo la solitudine circondandoci di perfetti sconosciuti. Non si parla più sinceramente, non si cerca più un dialogo, forse perché il parlare non aiuta a divertirci... eccoci infatti ammassati nelle discoteche gremite di gente ma noi balliamo sempre soli... tanto adesso la musica si balla così... **Ma sarà vero.**

Allora continuiamo a parlare per analogia tanto a noi va bene essere amici di tutti e amici di nessuno; così facendo vengono annullati tutti i doveri che sono alla base per costruire un'amicizia tanto ripeto, noi siamo amici di tutti e amici di nessuno.

Tiziana

Chi vuole sposare un miliardario?

Un'altra grande novità giunge dall'America

Fino a ieri noi ragazzi ci trovavamo al bar con il gruppo di amici. Lei corteggiava lui, lui meno sfacciatamente e poi... ci si "metteva insieme", a volte anche per anni. Durante il "fidanzamento" lei lo trattava con sufficienza, inflando gli appuntamenti con lui fra un buco e l'altro dell'agendina: tra il lavoro e la palestra,

fra il corso di informatica e quello di nuoto. Altre invece, mettevano il nome del loro lui ovunque: ore 8,00 Luca, ore 9,00 Luca, ... ore 24,00 Luca, disperandosi se una sera lui, poveraccio, decideva di uscire con gli amici. Certo, perché lui doveva essere accondiscendente, fedele ed ubbidiente, oppure lei inscenava

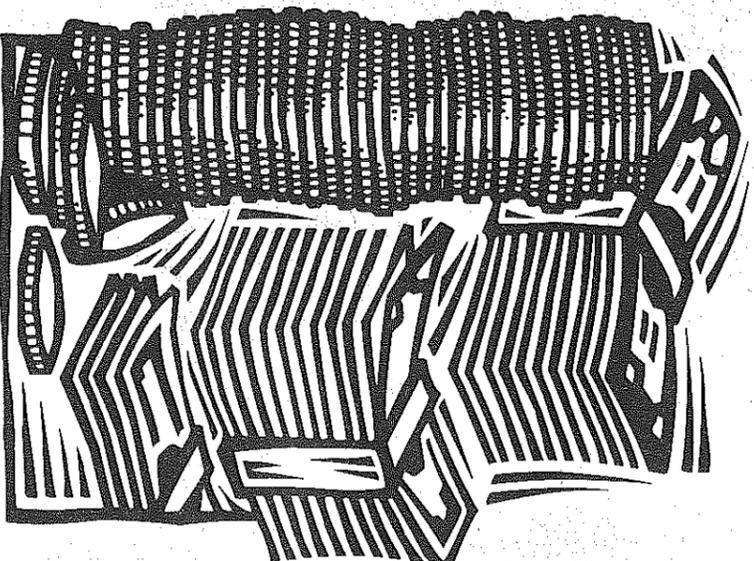
crisi di gelosia e follia, con schiaffi volanti in mezzo alla strada. In altri rarissimi casi era lei sottomessa a lui, che aspettava disperatamente una sua telefonata, che cercava di rubargli un angolino del suo tempo fra fantacalcio e amici. Questi forse sono tre esempi esasperati di coppie, che fino a ieri popolavano i luoghi frequentati dai giovani.

Esclusi gli eccessi, tutto trascorreva liscio e tranquillo nelle coppie degli ultimi anni del '900. Ma ragazzi, occhio: Chi vuole sposare un miliardario? Questo è quello che è appena giunto dall'America. Un programma televisivo dove venti ragazze si presentano per essere scelte e sposate da uno sconosciuto. Non sono pazze, perché lo sconosciuto, il volto anonimo, che potrebbe essere un mostro umano, è un miliardario.

Scusate, ma come possiamo scegliere un ragazzo dai valori nobili, ma senza una lira, che può prometterci solo

amore eterno e mutuo ventennale? E poi... uscire con un ragazzo divertente e allegro che viene a prenderci con una Y10 revisionata e non con una Mercedes, ...le abbuffate con gli amici, le feste in

sfilate, balli e altre performance: il miliardario, nascosto alle pretendenti, le osserva, le scruta ed infine sceglie. Dopo due ore ecco un nuovo matrimonio, anzi un nuovo trio: lei, lui e i miliardari.



taverna, no, meglio un ristorante con vista sul mare, menu afrodisiaco, piatti macrobiotici. Per le feste poi... vacanze in Messico! Al nuovo show americano le ragazze si esibiscono in canti,

Care ragazze stavo giusto pensando di organizzare un bel viaggio in America; un miliardario non lo disdegna certo nessuno, vero? È giunta l'ora del risveglio per chi ancora sceglie il

Poesia

*Ella tace
Al mondo cantando parole
Che orecchio mortale non ode
Parean le pallide membra
Di sonno placido dormienti
E dolce di labbra rosea la piega
A carezze d'amante invito
Ella tace
Nell'aere levando pensiero
Che occhio mortale non vede
Avea in siffatto abbandono
Dell'ora d'amore il languore
E abbassate le ciglia lo sguardo a celare
Di chi al sogno s'appresta
Ma traccia nel petto non v'è
Là dove ella giace
D'ansante respiro
Né palpito alcuno
E virgineo candore intatto conserva
Silente nei guanciali a lei
Per sempre scarlatta dimora
Pamela Baiocchi*

Sera senza speranza

Esce dallo stabile, si incammina con passo spedito lungo la strada affollata della grande città, voltandosi indietro di quando in quando. Svolta in una strada laterale, meno affollata, proseguendo come chi ha una precisa destinazione, ed ha una certa fretta... Continua sulla sua strada, ora costeggiando un parco, fino a giungere davanti ad un monumento. Si ferma, fissa la scultura per alcuni, lunghi istanti. Quindi, con aria risoluta, si incammina lungo una delle varie strade che da lì si dipartono. Avanza con passo spedito, voltandosi ancora indietro di tanto in tanto. Prende una svolta in una via poco illuminata. Il suo sguardo va verso l'alto, in una preghiera, o forse un'imprecazione. Prosegue ancora... si gira

ed il suo volto cambia all'improvviso di espressione, facendosi cupo e teso. Affretta il passo quasi correndo. Prende una via laterale, poi un'altra, una svolta ancora, si ferma incerta, voltandosi ancora, come paralizzata. Qualcosa attira il suo sguardo e l'allarme si dipinge sul suo volto... Quasi senza pensarci prende la direzione opposta. Il suo passo prende un ritmo vorticoso, ma dopo poche centinaia di metri si deve fermare, ansante. Lo sguardo va alla ricerca di un aiuto, nonostante la consapevolezza che no, questa sera, non ne potrà trovare... Non resta che proseguire il cammino, inesorabilmente... ma la stanchezza si fa sentire, ormai. Per poco non va a sbattere contro un palo, lo stesso palo che in un altro

momento sarebbe stato un punto di riferimento... e che ora beffardamente si erge davanti al suo cammino. Si ferma per un istante davanti al palo, guardandolo dal basso verso l'alto, fino a vederne la cima. E ciò che vede in cima le conferma i suoi timori, gettandola nello sconforto. Che fare? Andare avanti, inseguendo una speranza ormai sempre più flebile... ..infine il fiume!

perso sull'acqua che si muove languidamente. Una mano ferma si serpa sulla sua spalla... una voce improvvisa dietro di sé. - Eccoti qua, finalmente! Il sangue rifluisce di colpo, arricchito da una scarica di adrenalina... si volta di scatto. - Ma va' a quel paese. Non bastava lo sciopero dei mezzi, ho anche perso la strada e mi si è fermato l'orologio, questa sera... Mancavi solo tu coi tuoi scherzi cretini. - E il cellulare? - Scarico naturalmente. Una serata che non mi dimentico per un po', questal - Tanto per essere sicuri, vediamo di renderla indimenticabile? Un sorriso, a metà tra lo sconcolato ed il malizioso... - Qualche idea? Michir

Men in Black

Avete bisogno di un nuovo orologio? Vi può far comodo un elettrostimolatore?

Scherzi a parte, come avrete forse capito sto parlando di arbitri di calcio (no, non era una televendita). Si tratta di un modo di fare sport da un punto di vista decisamente peculiare. Se siete ragazzi o ragazze dai 15 ai 30 anni, con una profonda fiducia nel vostro partner (tanto per non credere alle accuse di "cornuto" che prima o poi vi arrivano), la voglia di provare un'esperienza diversa di sport, e (perché no?) di guadagnare qualche lira (avrei voluto dire qualche euro, ma mi sembrerebbe esagerato), forse potreste essere interessati al nuovo corso arbitri che la Sezione di Busto sta organizzando. Inoltre questa è giusto un'indiscrezione) il corso si terrà per la prima volta su questo lato dell'Olonia (sede esatta ancora da stabilirsi, nel momento in cui scrivo)!

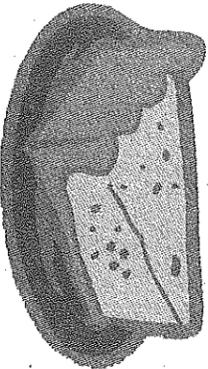
Per informazioni: tel. 0331.620.606, <http://atlabusto.spedia.net>

Alberto

Ricette

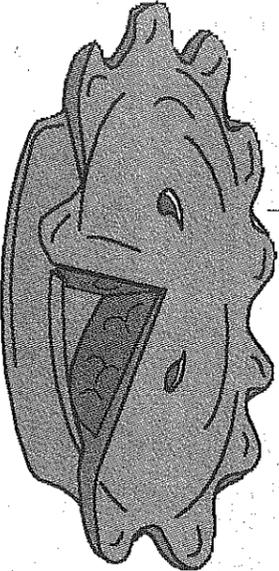
Torta di pane e mele

Ingredienti.
3 panini al latte raffermi;
2 bicchieri di latte;
50 gr. di cioccolato grattugiato;
50 gr. di zucchero; 2 mele;
50 gr. di burro; 2 uova;
scorza grattugiata di un limone; sale; cannella;
1 bustina di lievito in polvere.



Torta al cocco

Ingredienti.
50 gr. farina; 250 gr. zucchero;
125 gr. yogurt magro;
120 gr. olio di semi; 3 uova;
125 gr. polvere di cocco; sale;
40 gr. marmellata o miele;
1 bustina lievito.



Preparazione.
Lasciar ammolare per una notte i panini nel latte, amalgamarli poi in una ciotola con il burro, il cioccolato, lo zucchero, la scorza del limone, i 2 tuori, la cannella, il sale, le mele sbucciate e affettate sottili. Aggiungere il lievito diluito in poca acqua tiepida e gli albumi a neve. Versare in una tortiera imburrata e cosparsa con pangrattato. Cuocere in forno a 220° per circa 40 minuti.

Preparazione.
Accendere il forno a 175°C. Imburrare ed infarinare una tortiera dai bordi alti e del diametro di 25 cm. In una terrina mescolare la farina con lo zucchero, lo yogurt magro, l'olio di semi, le uova, il sale, il lievito e 100 gr. di polvere di cocco. Miscelare sino ad ottenere un impasto omogeneo. Versare nella tortiera ed infornare per 50 minuti. Togliere la torta dal forno e lasciarla raffreddare; spalmare sopra la marmellata (o il miele) e ricoprire con la polvere di cocco rimasta.

Consigli TUTTI

**Consigli
di bellezza di
G. Franca Cassano**



Come si fa per tenere i capelli più

folti? Come schiarire la pelle? Come eliminare le cellule morte? Noi, per liberarci di questi problemi, ricorriamo ai cosmetici più sofisticati. Ma in molti paesi del mondo sopravvivono ricette che si tramandano di madre in figlia e si basano su ingredienti tipici del luogo. Alcuni sono riconosciuti validi anche dalla moderna cosmesi, come per esempio il miele, altri sono assolutamente incredibili. Tutti comunque, curiosi e lungamente sperimentati. Sì, perché le ricette che vi presento sono una raccolta che proseguiranno nei prossimi numeri.

Santo Domingo

Salvia.

Viene usata per favorire la crescita dei capelli: si mettono un po' di foglie di salvia in una piccola bottiglia di alcol. Dopo qualche giorno si ottiene una lozione da frizionare una o due volte alla settimana per qualche mese.

Camomilla.

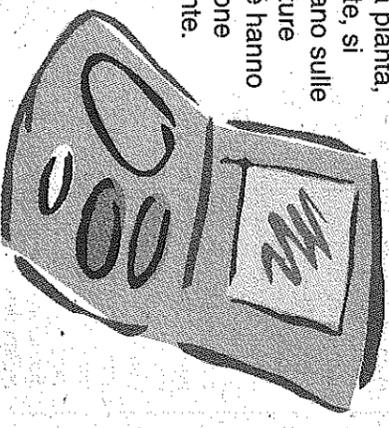
L'infuso (un cucchiaino di fiori in una tazza d'acqua bollente) si usa per favorire la guarigione dei foruncoli facendo degli impacchi freddi, più volte al giorno, sulla zona interessata. Da provare!

Miele e olio di oliva.

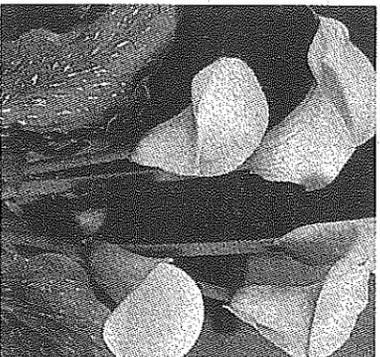
L'usanza è di mescolare un cucchiaino di miele e uno di olio, per una maschera nutriente e levigante. Da lasciare in posa per 15 minuti.

Tiglio.

Le foglie di questa pianta, pensate, si applicano sulle scottature perché hanno un'azione calmante.



Calla solitaria e bellissima

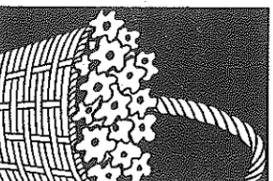


Il fascino di un fiore sofisticato e fiero che dà carattere alla primavera in questo arcobaleno di fiori è certamente più trendy che mai. Spicca nelle vetrine dei negozi d'arredamento è segno di stile e ricercatezza nelle boutique più esclusive. Raffinato fiore per addoppi matrimoniali la sua forma slanciata dal sapore vagamente esotico piace moltissimo. Esprime un senso di forza e serenità che ricorda la calma interiore di un saggio orientale o il fascino imperturbabile di una dea.

Ha un profilo grafico spiccato che le dà l'aria sicura di chi ha carattere. La novità assoluta è la calla verde, di una sfumatura acerba e un po' acida simile al

verde del bambù. Un solo stelo in un vaso alto e trasparente è bellissimo mentre intorno si possono disporre candele color crema di varie forme diverse per creare un'atmosfera di sapore nordico. Le calle piccole e colorate sono le più allegre e spiritose, vi sono gialle, oro, rosso porpora, arancio, rosa corallo e

viola. La calla spesso anche chiamata: Arum o Zantedeschia, ha origini africane, era considerata una pianta benefica e curativa. Nel linguaggio dei fiori la calla significa "Non ti dimenticherò mai".



VOCI DI PIAZZA

Direttore Responsabile
Luisa Fumagalli

Redazione

Pamela Boiocchi
Samuela Carnelli
Gian Franca Cassano

Sonia Guarino
Stella Lauria

Tiziana Marinoni
Alberto Menoncin

Davide Messina

William Schiller
Marlene Stefan

Giorgia Verdi

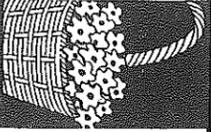
Collaboratori

Wanda

Coordinatrice

Anna Maria Marinoni

L'Angolo di Wanda



VIDEOTECA

Consigli a cura di Andrea Cicognani

“Decalogo” di Krzysztof Kieslowski

Dieci brevi film, uno per ogni comandamento, che ci presentano una umanità perduta e malinconica che vive in un anonimo quartiere di Varsavia. Dietro le finestre, negli snodi condominiali, lungo le scale, dietro ogni porta di quei palazzi, le dieci regole bibliche sono quotidianamente violate e tradite. L'avidità, il sesso, la menzogna, il tradimento, l'assassinio, il furto segnano dolorosamente il cammino dei personaggi. I casi narrati, anziché aiutare lo spettatore a consolidare le proprie certezze, lo portano ad aumentare i propri dubbi e quindi a riflettere

Profilo biografico del regista

Krzysztof Kieslowski è nato a Varsavia il 27 giugno 1941. Ha frequentato la scuola di Tecniche Teatrali e la Scuola Superiore del Cinema di Lodz dove si è laureato nel 1969. Ha lavorato come regista teatrale e ha diretto lavori per la televisione. È stato insegnante di regia e sceneggiatura in Polonia, in Germania e in Svizzera. Oltre al film *La doppia vita di Veronica* (1991), *Film Bia* (1993), *Film Bianco* (1994), *Film Rosso* (1994). È scomparso nel 1995.

Introduzione al decalogo

Si tratta di 10 brevi film (di circa 60 ciascuno), uno per ogni comandamento, il cui contenuto oscilla tra cronaca e metafisica, tra etica ed esistenza. Anche se i racconti vivono di una vita autonoma, l'ambiente è lo stesso e spesso anche i personaggi compaiono in più di un episodio. La cronaca è quella sottile e impalpabile di una umanità perduta e malinconica che vive in un anonimo quartiere di Varsavia, dominato da alti palazzoni tutti uguali. Dietro le finestre, negli snodi condominiali, lungo le scale, dietro ogni porta di quei palazzi, le dieci regole bibliche sono quotidianamente violate e tradite. Il regista descrive, senza giudicarlo, un inferno morale in cui si muovono 25 personaggi che si incontrano e si intrecciano nei dieci racconti cinematografici. L'avidità, il sesso, la menzogna, il tradimento, l'assassinio, il furto segnano dolorosamente il cammino di questi personaggi. Ciascuno dei 10 episodi illustra uno dei comandamenti della Chiesa Cattolica, ma l'approccio alla morale è sostanzialmente laico e agnostico. I comandamenti, pur enunciati, non sono mai annunciati. I racconti sono generalmente esposti secondo una struttura binaria dove si scontrano due diversi comportamenti che però non si risolvono mai con un vincitore o un vinto, con un dannato o un redento. Il riferimento ai comandamenti non è sempre esplicito, è quasi sempre problematico, lasciando talvolta il dubbio su quale personaggio sia il suo reale destinatario. I casi narrati, anziché aiutare lo spettatore a consolidare le proprie certezze, lo portano ad aumentare i propri dubbi e quindi a riflettere.

Decalogo uno: quando Dio è un computer

Un docente universitario vive con il

figlio dopo essersi separato dalla moglie. Fa loro visita zia Irene che, essendo cattolica, contrasta con il professore che invece non crede all'esistenza di Dio. Il padre ha trasmesso al figlio la propria razionalità e gli ha insegnato ad utilizzare il computer. Un giorno il piccolo diserta l'ora del catechismo e va a pattinare su un lagoletto, col permesso del padre che in base a calcoli computerizzati ha accettato che il ghiaccio non si può rompere. Il ghiaccio invece si rompe e il bambino muore. Il docente dovrebbe prendersela con il computer, invece va in chiesa e rovescia l'altare. La cera delle candele rovesciate copre come lacrime l'immagine della Madonna Nera di Czestochowa.

Decalogo due: quando lo spergiuro salva una vita

Dorota ha il marito gravemente ammalato in ospedale. Lei è in attesa di un bimbo da un altro uomo. È indecisa se abortire. Se il marito vivrà, per scongiurare un dolore, dovrà far scomparire la prova del tradimento. Si rivolge al primario, suo compagno, per sapere se il marito ha la possibilità di salvarsi. Di fronte al rifiuto del medico di emettere un verdetto, Dorota lo ricatta: "Si rifiuta? Voglio che ne abbia timore. Abortito tra un'ora". A quel punto il medico dice: "Non avrà timori. Suo marito ha appena finito di leggere le ultime analisi che aprono uno spiraglio alla speranza di vita del marito, ma risponde: "Lo giuro". La contrapposizione tra i due personaggi, il medico e Dorota, è la contrapposizione tra due scelte, tra due drammi, tra due responsabilità: il dolore del marito tradito e il dramma familiare, la morte o la vita del bambino concepito.

Decalogo tre: una festa violata per non sentirsi soli

Ewa, ex amante di Janusz, chiede a quest'ultimo di raggiungerla nella notte di Natale perché deve ritrovare il marito che è scomparso. Janusz si fa convincere, prende una cattedra in questa ricerca vagabonda. Solo alla fine scopre che la donna ha mentito per passare la notte con

qualcuno, per paura della solitudine. Vale la pena violare la santificazione della festa per spendersi per gli altri? E davvero riprovevole inventare una menzogna per staccarsi dall'ombra della solitudine?

Decalogo quattro: genitori e figli

Michael vive con la figlia Anka dopo la morte della moglie. L'amore che c'è tra loro è più esuberante e passionale di un normale affetto tra padre e figlia. Lei dice di aver trovato una lettera sigillata della madre morta di parto che stabilirebbe che la ragazza non è figlia sua. L'uomo, che ha sempre avuto dei dubbi, decide comunque di resistere alla tentazione di un rapporto sessuale che la giovane vorrebbe avere con lui. Alla fine la ragazza dirà di non avere mai aperto la lettera e la brucerà davanti a lui. Ma, poco prima che le fiamme divorino l'ultimo lembo di carta, i due fanno in tempo a leggere: "Mia adorata bambina...".

Tutto rimarrà come prima? L'episodio esprime con grande efficacia l'inquietudine e l'ambiguità insita in un rapporto che è lineare e impermeabile a complicazioni sessuali solo per convenzione. Qui, come non mai, Kieslowski alla illustrazione di precetti catechistici preferisce sostituire la dialettica di domande e di enigmi senza dare una risposta.

Decalogo cinque: la pena di morte

Jacek, un giovane disoccupato, uccide un rassista. Viene arrestato e affidato all'anonimo giudice che cercherà di non farlo condannare a morte. Nell'interrogarlo l'avvocato scopre che il ragazzo ha appena perso la piccola sorella inestricata da un trattore. Il ragazzo viene condannato a morte e muore tragicamente davanti all'avvocato sconfortato per la caduta delle sue illusioni ideali di fronte all'omra realtà.

Decalogo sei: che cos'è l'amore?

Tomek, un impiegato delle poste, ogni sera dalla sua stanza spia con un cannocchiale ciò che accade dentro una finestra al di là del

cortile, dove abita Magda, una bella trentenne che vive in modo disinibito occasionali incontri amorosi. Il giovane diciannovenne è fortemente turbato e forse innamorato della bella inquilina. Cerca di incontrarla, ma, dopo averle confessato la sua passione, viene da questa umiliato. Per questo tenta il suicidio. Quando più tardi la donna cercherà di realizzare con il ragazzo un incontro più autentico, scoprirà che la sua passione si è esaurita.

La trasgressione sta nel voyeurismo del giovane Tomek che si risolve nella non-azione o nella neurotica carnalità di Magda? Perché il vero rapporto d'amore, fatto di reale penetrazione di anime e corpi, non si realizza?

Decalogo sette: ladri di bambini

Majka, una studentessa che vive coi genitori, a sedici anni rimane incinta di un suo professore. Ewa, sua madre, per coprire lo scandalo, fa credere che la piccola nata sia sua figlia. Un giorno Majka, in un soprassalto dell'istinto materno, porta via da casa la "figlia-sorella" e fugge con lei verso la casa del vero padre, rivelando la sua vera identità di madre. Ma la piccola continua a chiamarla Majka e non "mamma", come vorrebbe la ragazza. Questa al telefono accusa la madre di averle rubato l'amore della figlia.

Ma chi è il ladro? Chi è la vittima del "furto"? La madre naturale che vuole sua figlia? La madre anagrafica che gliel'ha sottratta alla nascita? Il loro e vero amore o paura dello scandalo?

Decalogo otto: è lecito mentire?

Una ragazza americana di origine polacca è giunta nella città di Varsavia per alcune lezioni di etica. Succede che nella prima lezione l'insegnante prenda ad esempio una vicenda per proporre un problema morale: una bambina ebrea sta per esser adottata da due coniugi cattolici che così possono salvarle la vita. Ma questi stessi sono perché non intendono mentire sulla sua provenienza. Dopo la lezione la ragazza dice alla professoressa di essere lei la ragazza ebrea. La professoressa a sua volta rivela alla ragazza di avere deciso di non adottarla per paura di compromettere e di fare scoprire altri ritardi etici.

È l'unico episodio che fa esplicito riferimento alla tragedia ebraica dello Shoah. Qui il problema da risolvere non pare quello se sia lecito o no mentire a fin di bene (lo stesso del secondo episodio), ma quello del perché nella vita c'è chi deve salvare e chi deve essere salvato.

Decalogo nove: amore senza sesso e sesso senza amore

Ramon, quarant'anni, cardiologo a Varsavia, è sposato con Hanka, impiegata in una agenzia di viaggi. La loro coniugalità è basata su stima e fiducia. Lui magari è attratto da una qualche cliente. Lei si concede senza strascichi sentimentali a surrogate d'occasione per mancanza di ciò che il marito non le può dare. Ramon è inconfutabilmente impotente: lo ha sempre sospettato e temuto, ora dopo accurati esami di laboratorio ne ha la certezza. Ne parla alla moglie, disposto a separarsene. Ma Hanka non è d'accordo e gli si rammarichia ancora più affettuosa tra le braccia. Ramon sa di non avere diritto di essere geloso, ma non riesce a sopportare l'idea che la moglie si sfoghi altrove. A sua volta Hanka entra in crisi e, pur non avendo mai confuso l'amore con il sesso, decide di chiudere le esperienze collaterali. Quando Ramon scopre che Hanka va casualmente in vacanza nella stessa località del suo ex-amante, tenta il suicidio. La moglie tornerà e troverà il marito ancora vivo.

Un marito impotente può pretendere di essere amato dalla moglie? Ha diritto di essere geloso? Una moglie con un marito impotente ha diritto di rispondere, sia pure per alcuni attimi, ai richiami del suo corpo? Che cos'è l'amore? Sesso? Tenerezza? Capacità di donarsi e servire?

Decalogo dieci: l'avidità

Due fratelli, che non si sono mai conosciuti, ricorrono in eredità dal padre una vasta collezione di francobolli. Uno è il leader di una band rock con ambizioni di espansione, l'altro è afflitto da problemi familiari. Tra i due fratelli c'è la stessa indifferenza che il padre riversava sui figli, ricreazione in cambio altrettanto distacco. Perché non hanno mai condiviso l'hooby, paterno, decidono di vendere tutto. Al mercato dei francobolli ricorrono da un esperto in inimitabile e inaspettata rivelazione: quella collezione vale una fortuna. Decidono di venderla per risolvere ciascuno i loro problemi. Ma non rimane nessuno compratore, perché manca un pezzo della collezione. I due vengono presi dalla stessa mania del padre di uno arriva fino al punto di offrire un milione per procurarsi il pezzo mancante per il fratello. Il fratello, però, tra i due rivali, è la persona che si oppone. L'avidità e la possessività sfiorano e infine cedere, abbandonando del mondo e dei propri amici. Qui come in altri episodi del Decalogo, non dà una risposta alle domande perché si pecca? Chi è il colpevole? Perché esplodono le devastanti passioni che ci dannano?

Il film non è solo un lucidissimo no alla morte inflitta all'uomo dall'uomo, ma anche una riflessione sul mistero dell'uomo, sui suoi baratri, sui suoi sgomenti e sui suoi errori.

“Decalogo” è disponibile presso la videoteca comunale in un cofanetto che contiene 3 videocassette che raccolgono i 10 episodi.

VIAGGI

Un ricordo vivo di variopinti colori

Guatemala: il fascino del centroamerica

Il viaggio in questo straordinario paese, che offre una grande varietà di paesaggi soprattutto montani, un'insolita esplosione di colori e un clima privilegiato da un'eterna primavera, inizia da Città del Guatemala, posta a 1500 metri di altitudine su un altopiano in mezzo alla Sierra Madre.

La città fu costruita dal nulla, dopo il violento terremoto del 1773 che danneggiò l'antica capitale Antigua. L'aeroporto taglia con le sue piste la città in due: si atterra fra case e palazzi sullo sfondo delle montagne di fuoco. Da una parte ci sono i barrancos, agglomerati di casupole fatte con cartoni e lamiere, dall'altra ci sono i quartieri residenziali.

Attraverso strade tortuose si arriva ad Antigua, splendido centro coloniale dominato dai vulcani Agua, Fuego e Aceteanago.

È un luogo ricco di fascino e un centro culturale tra i più importanti dell'America Spagnola. Passeggiando per le vie, lastriate in pietra e levigate dai secoli, è piacevole ammirare i portali monumentali che immettono in patri odorosi di fiori delle dimore che risalgono al Settecento. Alcune di queste case sono state trasformate in alberghi, altri in splendide residenze, come quella di Edwin Shoole, archeologo, uno dei primi a scavare nei siti Maya del vicino Peten.

La piazza principale, punto d'incontro delle donne indios venute dai paesi vicini per vendere stoffe e bluse multicolori, è circondata da monumenti storici, come il Palacio De Los Capitanes Generales e la Cathedral De Santiago, più volte danneggiate dai terremoti. Numerosissimi sono anche i resti delle chiese barocche e dei conventi abbandonati in seguito alle continue catastrofi. Una località eccezionale dal punto di vista paesaggistico ed ambientale è la regione del Lago Atitlan. Questo specchio d'acqua è circondato da una catena di tre vulcani, con le cime impennacchiate da

candide nuvole che si specchiano nelle acque turchesi del lago. Sulle rive sono adagiati 12 villaggi indios, dei quali il più famoso e frequentato è Panachel, oggi trasformato in un centro turistico.

Per comprendere la realtà del Guatemala si deve raggiungere San Antonio Palapó, un paesino appartato sull'altra sponda del lago. Vi arriviamo con una piccola barca a motore e siamo subito investiti dall'odore pungente delle cipolle, che gli indios locali coltivano su terrazzamenti. Qui si tocca con mano la povertà di questa gente che, con estrema dignità, vive ogni giorno la propria esistenza tessendo e ricamando stoffe da vendere ai rari turisti o al più vicino mercato. Proprio per visitare il più famoso mercato di tutta l'America Centrale ci spostiamo su strade impervie a Chichicstenango.

Il paese, posto a 2071 metri, sorge attorno alla piazza delimitata dalle chiese di San Tomas e del Calvario. Chichi, come la chiamano gli indigeni, racchiude tutta la magia ed il mistero del popolo maya quiché, la comunità india più famosa del Guatemala. Il punto d'incontro è la chiesa di San Tomas, eretta nel 1540 su un antico tempio maya, ai cui piedi arde un piccolo falo. Sul sagrato sciamani e fedeli agitano turboli, spesso fatti con lattine di marmellata, colmi di incenso di Copal. Nell'interno il sincretismo religioso si tocca con mano: assistiamo

contemporaneamente alla celebrazione della S. Messa e dei riti ancestrali indios. Lasciamo la chiesa e ci addentriamo nel mercato accompagnati da un ragazzino del luogo che ci fa da guida tra il dedalo delle viuzze. Siamo al centro di un'autentica esplosione di colori: prodotti ortofrutticoli variopinti, tessuti, amache dai toni sgargianti. Un altro luogo pieno di fascino è Tikal, il più grandioso sito archeologico maya, immerso nella foresta del Peten. Il periodo di massimo splendore

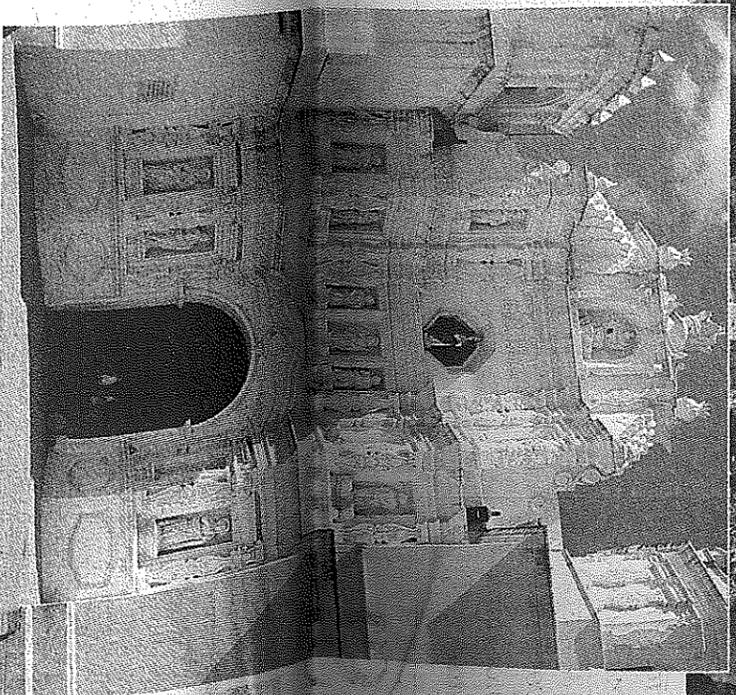


di questo centro fu intorno all'anno 300 d.C., quando furono costruiti solo con la forza umana 3000 edifici, 200 stele e numerosi altari. La potenza di Tikal durò, con fasi alterne, fino al X secolo, quando la città venne precipitosamente abbandonata e completamente ricoperta dalla giungla circostante.

La zona fu per secoli dimenticata finché nel 1848, in modo fortuito, fu individuato questo sito. Le opere di scavo e restauro continuano tuttora e solo il 10% delle rovine è stato finora riportato alla luce.

Circondati da alberi maestosi, camminiamo per quasi 3 ore nella giungla, tra le grida delle scimmie urlatrici e lo stridio degli insetti. Lungo il percorso ci imbattiamo di tanto in tanto in monumenti imponenti, in parte ancora rivestiti dalle radici delle piante che li hanno nascosti per secoli.

Saltiamo le ripide scalinate del Tempio delle Maschere, nella Plaza Mayor, e il Tempio IV, da cui si gode un panorama straordinario: un "mare" verde di foresta lussureggiante, che è rotto solo dalle cime delle piramidi più alte. Il perfetto connubio tra archeologia e natura e l'accoglienza della gente guatemalteca nei suoi variopinti colori sono il ricordo più vivo di questo viaggio. C.F. e E.Z.



Mostre dove

"Picasso"

Scoprire e dipingere la ceramica, in mostra duecento opere giovanili.
Ferrara, Palazzo dei Diamanti, fino al 21 maggio.
Tel. 0532-209988

"Caterina Storza"

Una donna del Cinquecento, storia e arte tra Medioevo e Rinascimento.
Imola, Chiostri di S. Domenico, fino al 21 maggio.
Tel. 0542-32354

"Michelangelo"

La lunga vita di Michelangelo Buonarroti.
Milano, Biblioteca di via Senato, fino al 18 giugno.
Tel. 02-762151

"Kirchner"

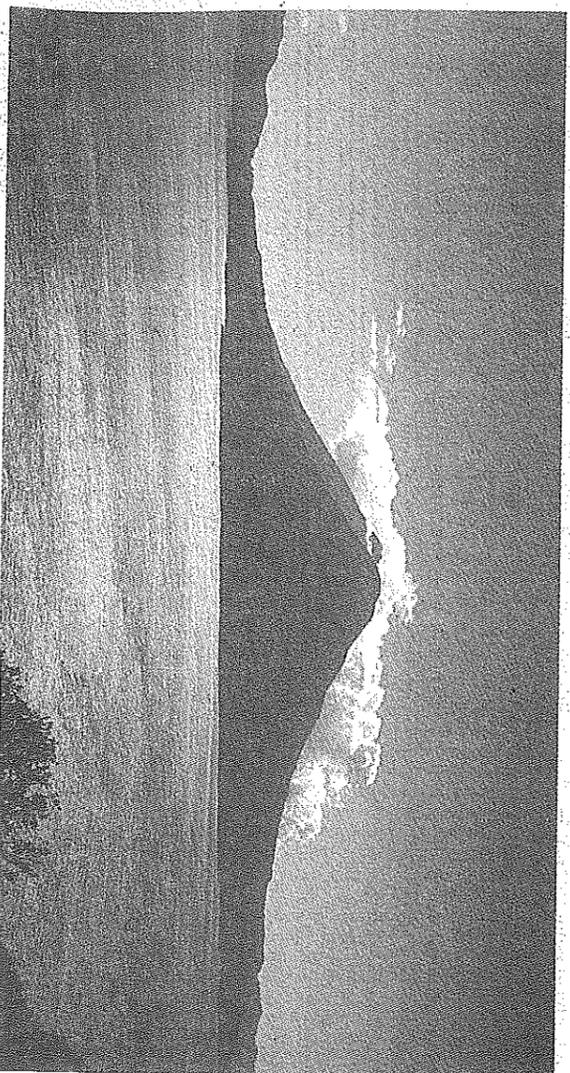
Mostra dedicata a Ernst Ludwig Kirchner (1880-1938).
Lugano, Museo d'Arte Moderna, fino al 2 luglio.
Tel. 0041-91-9944370

"Miró"

L'Univers de Joan Miró, 120 opere dell'artista catalano.
Aosta, Museo Archeologico Regionale, fino al 25 aprile.
Tel. 0165-273290

"Manzi"

La retrospettiva dell'artista.
Arona, Villa Ponti, fino al 26 marzo.
Tel. 0322-243601



Uno Spazio per Voi!

Questo è davvero uno spazio dedicato completamente a voi, a tutti quelli che vogliono far conoscere ai lettori le loro opere - poesie, racconti, riflessioni - o che semplicemente vogliono renderci partecipi delle sensazioni piacevoli che si possono ricavare da una buona lettura.

Lo spazio è tutto a vostra disposizione e noi siamo in attesa...!!!

Sei tutto o nulla.

Sei sotto i miei occhi il vento che scuote e fischia sulla mia ferra arida e nuda cruda di tanta luce e ardore. Allora sei il tutto che mi ha reso uomo libero. O sei il nulla che corre troppo simile al silenzio, che aspetta armato al buio come un ladro per tramortirmi aiutandomi così a tenere gli occhi chiusi sui miei passati cieli neri. Oh, sei quel silenzio che aspettavo per risvegliarmi meno stanco con le gambe pronte a strade infinite, smarrite da un uomo che non conosceva più il suo nome.

Dedicata a G. da Jimmy Zeta

Il macinino di zio Pinino

Il macinino di zio Pinino aveva sempre un guasto al motorino. Così lo zio lo portò ad aggiustare per poterlo di nuovo adoperare. Al mare ed ai monti, perfino sotto i ponti, da Milano a Bolzano, sembrava un catamarano e quando c'era il vento andava come un portento. Lo zio decise che quella macchinetta andava meglio di una perfetta; ma un brutto giorno durante un ritorno dal mare, sotto un brutto temporale sbandò e finì male. Costò lo zio Pinino non ebbe più il suo macinino.

C'era una volta la balena Lena che si divertiva

a saltare con la luna piena.

Ma il granchio Tonino a cavallo di un delfino

le fece notare che i pesci poteva spaventare.

L'Aglio innamorato

andò sul prato tagliato

dove trovò una margherita

che diede con affetto a Rita.

Il fiume Ticino

voleva andare a Torino

per vedere il Valentino,

ma a Vercelli sbaglia strada

e si trovò a Vicenza,

dove comprò una lenza

per pescare un'orata

vicino a Macerata.

Monica Moroni

Augurio di Primavera

In questi giorni di fine inverno è bello uscire di casa nelle prime giornate di tepido sole ed osservare la natura intorno a noi che comincia a risvegliarsi. All'ombra di una pianta spunta un gruppo di bucanee che, con le loro campanule candide, annunciano la Primavera. I crocus, con i loro colori vivaci, danno un tocco di allegria al prato. Sotto ad alcune foglie secche spuntano i giacinti e i tulipani che, più avanti, inonderanno di profumo e colori il giardino. Il gelsomino di S. Giuseppe è una macchia gialla in mezzo al prato; gli alberi vicini mostrano le gemme pronte ad aprirsi. La natura è pronta a darci un augurio di Primavera!

di Monica Moroni

Shalom e bentrovati

Lo spirito di questo articolo e degli scorsi è quello di far comprendere quanto sia complesso l'approccio alla bibbia. Mi sono accorto di non essere stato abbastanza chiaro, saltando alcuni passaggi importanti. Ricominciamo dal principio. (Bereshit barà Elhoim, in principio Dio creò (Gen 1,1)) La Chiesa Cattolica, con il Concilio Vaticano II ha innovato molte cose, tra i molti documenti pubblicati c'è la "Costituzione dogmatica "Dei Verbum" sulla divina rivelazione" del 18 novembre 1965, che ha segnato una svolta negli studi biblici, togliendo molti ostacoli alla loro diffusione anche tra la gente comune. Era addirittura diffusa una certa prassi pastorale "prudentiale" che sconsigliava la lettura diretta dell'AT, sostituendola con riassunti di storia sacra. Non è una battuta di spirito dire che la lettura del Cantico dei Cantici (Shir Hashirim in ebraico) era sconsigliata alle persone ai di sotto dei cinquant'anni, perché avrebbe indotto cattivi pensieri, soprattutto nella parte in cui lo sposo loda le grazie della sposa. Nella "Dei Verbum" si invitava il popolo di Dio, senza più reticenze e timori, a riprendere in mano la Bibbia, a leggerla, studiarla, meditarla, pregarla, spiegarla, annunciarla. Per chi volesse approfondire tale argomento consiglio il volumetto molto chiaro di Giovanni Rizzi dell'articolo. In buona sostanza la "DV" (come gli amici chiamano la "Dei Verbum") affermava una cosa importantissima: la bibbia è un libro ispirato da Dio, ma non si deve pensare che sia uscito così com'è dalle mani di Dio

mediante dettatura diretta allo scrivano di turno, profeta, cronista, salmista o chi per esso, per comprenderlo bisogna interpretare alla luce di tutti gli strumenti che la critica moderna ci mette a disposizione cosa intendeva trasmettere lo scrittore "sacro" con il suo scritto. Un noto biblista, Gianfranco Ravasi, afferma nel suo libro "Introduzione all'AT": "Questa grandiosa collezione di volumi (il Pentateuco, la Torah), redatti definitivamente nella versione che ancor oggi leggiamo attorno al V-VI Secolo a.C., è simile a un tel archeologico, cioè a una di quelle colline costruite artificialmente dagli strati dei vari stanzamenti umani: una città costruita sopra la precedente la sua storia e l'archeologo, tagliando la successione degli strati, riesce a leggere nella terra e nei reperti la mirabile o tragica avventura di una porzione della storia umana... alla base di questa collina c'è l'opera di Mosè, sulla quale si sono elevati altri strati, si sono aggiunte altre voci, si sono allineati altri elementi". Riassumo il seguito e lascio a chi è interessato la lettura di tutto il volume che per inciso è scritto bene e in modo "didattico", quindi accessibile a tutti. Una piccola nota riguarda i molti forse, potrebbe, sarebbe ecc. gli studiosi non concordano in modo assoluto sulle date e sulle interpretazioni. Su alcune date non ci sono dubbi in quanto esistono dati certi in iscrizioni, annali e nella storia di popoli vicini, per altre dare si possono solo fare supposizioni. Potete leggere il volume di Ravasi per una spiegazione più ampia e di sicuro più chiara.

Affrontiamo come prima cosa la questione delle Tradizioni: Jahvista, Eloista, Deutoronomista e Sacerdotale. Cercherò di inquadrare meglio cosa sono le Tradizioni, se legge la bibbia vi trovate di fronte alla stessa storia narrata in modo diverso, gli studiosi attribuiscono queste differenze alle Tradizioni, che hanno reinterpretato secondo la loro diversa sensibilità il materiale antico che avevano a disposizione. Da Mosè in poi l'insegnamento è conservato nella memoria del popolo (la "saga" di Buber), attorno all'epoca di Salomone (X sec. a.C.) viene fatta una prima sistematizzazione di questi ricordi e una meditazione teologica su di essi, la cosiddetta Tradizione Jahvista che giungerebbe sino alla storia di Davide. La tradizione Eloista invece nasce attorno al IX-VIII sec a.C. nel regno di Samaria (il regno del Nord) all'epoca dei profeti Elia, Eliseo e più tardi Amos e Osea. Dopo il crollo del regno di Samaria alcuni leviti di quel regno misero per iscritto una loro tradizione (leggi interpretazione) che forse è alla base di quel famoso "rotolo della legge" che ha dato vita alla riforma religiosa di re Giosia (2Re22), da questa tradizione molto probabilmente nacque il libro del Deuteronomio, da qui il nome di tradizione Deutoronomista. Il Deuteronomio è un appello a tutto il popolo di Israele perché si abbandonino totalmente a Dio amandolo con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze (Dt 6,5). L'autore lo fa risalire a Mosè per dargli maggior forza. (Nota mia: Cristo amplia il

comandamento contenuto in Dt 6,5 aggiungendoci il prossimo). Alla tradizione deutoronomista sono attribuiti anche i libri "storici" della bibbia (Giosue, Giudici, 1-2 Sam, 1-2 Re). Dalla dura prova dell'esilio (586 a.C., prima distruzione del Tempio) e dalla necessità di difendere la propria religione di fronte a quella babilonese e l'identità del popolo di fronte alle attrattive di quella grande civiltà nasce la tradizione sacerdotale. Questa tradizione si propone di difendere l'identità dell'ebreo attraverso tre segnali distintivi: il sabato (Gn 2, 1-4), la circoncisione (Gn 17) e la Legge. Molta parte del Pentateuco è stata riordinata dalla "scuola Sacerdotale" che ha cercato di retroproiettare al Sinai quasi tutta la legislazione del regno di Israele. Questa è in sostanza: l'evoluzione della parte principale della bibbia accettata da quasi tutti gli studiosi. Alcuni studiosi affermano che sono esistiti diversi testi scritti poi fusi assieme, altri parlano invece di "redizioni" successive che incorporavano nel testo le spiegazioni e le rielaborazioni del proprio periodo. Ad ogni modo il testo che noi leggiamo è il frutto dell'unione di varie scuole di pensiero diverse che interpretavano il testo alla luce della loro sensibilità, aggiungendo a volte dei passi al materiale antico cercando di rendere più chiaro il significato. Leggendo la Genesi ci si accorge molto facilmente della presenza di due racconti della creazione e di genealogie che in parte divergono e in parte si

sovrappongono. Leggere la Bibbia è difficile, ma chi lo fa con una buona guida (i libri che ho citato, per esempio) forse avrà la fortuna, come la ho avuta io, di risolvere i dubbi anelatici che tutti penso abbiamo avuto, quando da bambini ci scontravamo con le apparenti contraddizioni del testo, che si spiegano con la sua "gestazione" molto lunga e travagliata. Andando poco più in là si può fare come l'archeologo di Ravasi, si possono leggere in alcuni punti i brani delle varie tradizioni, togliendo le aggiunte e le spiegazioni. Il discorso allora scorre piano, senza interruzioni e salti di stile. La lettura fatta con gli occhi della fede però è un'altra cosa, più difficile perché l'Ebraismo ha le sue interpretazioni, gli Ortodossi hanno le loro, la Chiesa Cattolica ha le proprie. All'interno di una stessa tradizione ci sono punti di vista diversi a volte in contrasto tra loro. In casa nostra (tra cristiani cattolici) ci sono state lunghe diatribe tra Santi. Perfino tra gli stessi Apostoli c'era diversità di vedute, ricordate la "polemica" sulla circoncisione tra Pietro e Paolo. Ho scritto troppo e anche stavolta le lingue forbici del direttore stendono la loro ombra sul mio articolo, quindi eccovi le "segnature" promesse: -Giovanni Rizzi "Leggere la Bibbia con la tradizione" EDB Edizioni Dehoniane Bologna, ISBN 88-10-90437-0 Lit. 18.000. -Gianfranco Ravasi "Introduzione all'Antico Testamento" Edizioni Piemme, Casale Monferrato (AL), ISBN 88-384-1702-4 Lit. 18.000. **Carlo Dormeletti**

NON SOLO BICI

Gruppo Sportivo Ciclomatori Severino Canavesi

Ricordi. Emozioni. Pensieri di fine stagione

Una strada che risale tra i monti è insieme storia e favola, racconto che si svela dopo ogni tornante e, a suo modo, maestra di vita. Anche quando si tuffa nel fitto del bosco, volta le spalle alla sua meta e sembra aggirarsi senza senso, anche allora sta già seguendo il suo lume lontano e alla fine, con dolcezza o violenza, lo va senza dubbio a trovare. Allora tutto si spiega ed ogni metro percorso acquisita a ritroso il suo senso.

degli alberi, inghiottita, rispuntata, adagiata nell'erba, sempre sospesa sull'abisso, aggrappata al suo pendio. Sotto le ruote del ciclista si spiega una storia ed egli è l'attore protagonista. Suda quando la pendenza s'inasprisce, respira quando spiana e scopre tante più meraviglie quanto più sale.

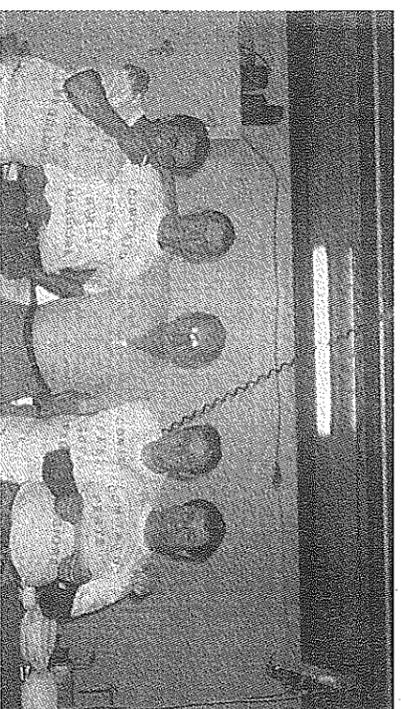
Per il ciclomatore andare in bicicletta è un po' tutto ciò. Per averne una idea, senza bisogno di scalare le Dolomiti o altre salite rinomate, anche le vicine Prealpi lombarde, a saperle "scoprire", sono uno scrigno pieno di emozionanti tesori. Durante l'estate, quando le opportunità erano maggiori, alcuni più fortunati ciclomatori del G.C.S.



Marco e Passo Gavia di cui si ricorda il passaggio nella foto. Assicuriamo che non si tratta di imprese quasi impossibili, alla portata di pochi atleti dalla forza mostruosa che piegano le biciclette nel compiere le loro leggendarie fatiche anzi.. è sicuramente più faticoso pedalare "a tutta" per pochi chilometri sulle solite strade, che con tutta tranquillità e frequenti soste-rifornimento lungo incantevoli itinerari, per giunta senza l'assillo del traffico. Al gruppo direttivo del G.C.S. Canavesi farebbe grandemente piacere poter contare sulla partecipazione di altri appassionati, anche principianti, per condividere tali spesso irripetibili emozioni. Naturalmente l'attività del gruppo è continuata anche quest'anno con le gite domenicali, cercando dove possibile nuovi percorsi a cui sono invitati tutti gli iscritti e simpatizzanti. Il programma viene esposto nella bacheca di Piazza Martiri da Marzo a Ottobre. Si ricorda che si tratta di passeggiate e, se è vero che qualche volta la media è stata alzata, ci si impegna a riportarla nei giusti limiti, sperando nella collaborazione di tutti. Siamo ben consapevoli che in bici è facile farsi "prendere la gamba" dalla velocità, ma anche che è segno di maturità ciclistica il saper pedalare insieme a chi ha ritmi più pacifici.

Canavesi sono potuto andare alla caccia di alcune mete ciclisticamente e paesaggisticamente stupende. Tra le altre, le più belle: Lago di Nare e nord di Locarno, Passo di Neggia in Val Veddasca, Alpe Pradeccolo sopra Luino, Alpe Segletta nei pressi di Cannero, alpeggi di Ponna e Clonno in Val d'Intelvi, Madonna del Ghisallo e ancora Passo San

Roberta Soleo



“Comitato feste”

Come di consueto anche quest'anno siamo arrivati quasi al 10° anno di

organizzazione della "famosa festa" in onore del patrono Sant'Antonio da Padova, guidata dal presidente del comitato feste Antimo Soleo e dai suoi affiatati collaboratori (che quest'anno avverrà il 10 e 11 Giugno).

Il Comitato Feste ringrazia vivamente le buone feste riuscite in precedenza e grazie al vostro piccolo contributo va dato atto che col passare degli anni è sempre più numeroso. Un ringraziamento va anche dato all'amministrazione comunale sempre disposta a

collaborare, e anche un ringraziamento va dato agli sponsor.

Come di consuetudine, la festa sarà organizzata in Piazza Martiri con la presenza di un noto cantante degli anni sessanta, a seguire l'orchestra di ballo liscio con balera, per poter danzare per due belle serate, divertendoci tutti insieme, e poi non dimentichiamoci le bancarelle tantissime di ogni tipo. Il Comitato Feste, organizza per il mese di maggio una gita (meta Verona o Lago d'Isèo). La partecipazione è libera a tutti.

Reportage pedofilia

SOCIETÀ

Riflessioni su un fenomeno in aumento

La pedofilia, parola sentita molte volte in televisione soprattutto qualche mese fa con molta enfasi riguardo al coinvolgimento di internet.

Ne ho voluto sapere di più perciò ho cominciato ad indagare. Dopo un bel numero di ore di navigazione, naufragato nel mare della rete dei siti pornografici ho trovato la strada per quei siti "particolari" e ho scoperto un mondo sommerso di cose non molto piacevoli, anzi decisamente indecenti e scandalose.

Fermarsi a questo punto dell'analisi sarebbe molto riduttivo, perché quello che c'è su internet è la punta di un iceberg. È lo specchio nel bene e nel male della nostra società, l'importante è quello che ci sta dietro, un mondo perverso e sommerso che ha messo le sue radici molto tempo prima che internet facesse la sua comparsa. In rete si trovano molte immagini tipicamente anni 60, scansioni computerizzate di riviste stampate in modo professionale, che quindi avevano a quei tempi una larga diffusione, in cui si intravedono storie di corruzione e di

sfruttamento di minorenni, ci sono molte immagini provenienti dai paesi dell'Est e dalla Thailandia, c'è addirittura una serie di foto di una ragazzina giapponese che ha posato nuda dai 5 anni in su e ora ne ha più di venti. Internet però non è solo questo, per fortuna ci sono persone che stanno lottando contro questo sistema di cose denunciando il nome dei siti dal contenuto illegale e forzando le autorità dei paesi compiacenti a chiudere con la forza questi supermercati di sconcezze, ci sono organizzazioni internazionali che lottano anche sul piano legale per impedire che alcune cose si trovino sulla rete, ci sono siti che offrono una protezione da queste sconcezze, tenendo aggiornato un elenco di siti dal contenuto scandaloso che impedisce al programma di navigazione (il famoso browser) di visualizzare queste pagine se non dopo aver digitato una parola chiave scelta dall'utente, alcuni sono gratuiti altri sono a pagamento, insomma c'è di tutto. Nel tempo la situazione è cambiata molto, se sei mesi fa si potevano trovare immagini di un certo tipo in modo relativamente

facile, ora la cosa è diventata più difficile. Le protezioni legali cominciano a fare effetto e il materiale più osceno è sparito dalla vista, almeno così sembra, visto che per ovvie ragioni economiche non ho visitato i siti a pagamento dove si offre per la modica cifra di 29.95 dollari al mese la visione di tali delizie. Le offerte sprecano le parole carne fresca, delicatezze e simili. Ci sono altri siti che offrono la visione delle immagini, dei film e di quant'altro hanno a disposizione dietro la verifica della maggiore età fatta comunicando il numero della propria carta di credito con la solenne promessa da boy scout di non prelevare nulla dal conto (chi ci crede!), insomma oltre alle sconcezze l'incanto navigatore si può prendere anche delle solenni fregature. La strada battuta dalle organizzazioni, ufficiali o meno sembra buona, vista la spartizione del materiale peggiore dove si offriva la visione di bambini e bambine "appena uscite dai pannolini", qualche sito ha addirittura fatto pubblica ammenda per le sconcezze che offriva fino a qualche giorno

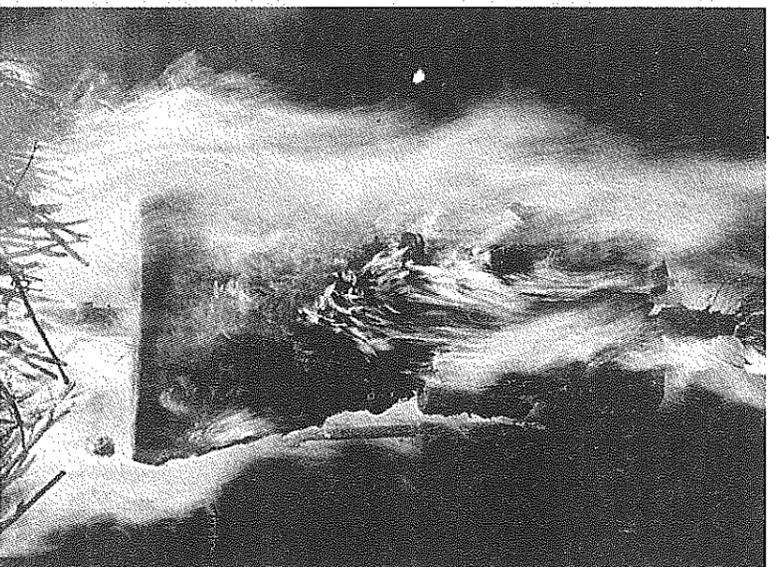
PESCATORI

Giöebbia, festa e campionato

Sempre più attivi i nostri amici appassionati della pesca

Un anno che muore, quello che subentra è ancora più bello, sempre all'erta per gli amici pescatori gorlesi. Il primo appuntamento è la Giöebbia, e come sempre l'appuntamento non fallisce, la dama viene bruciata in piazza davanti a centinaia di spettatori che nonostante il freddo vuole sempre essere presente. Quest'anno il freddo era meno intenso, poi il calore della gente, qualcosa si mangia e si beve, il resto con il falò e tutto caldo e genuino come il vin brulé. Tutto bello. Poi il campionato sociale di pesca alla trota e al colpo. I pescatori contano oltre cento soci dove nel 2000 festeggiano il ventesimo, perché il sodalizio fu fondato il 24 settembre del 1980. Vent'anni di ottimo lavoro ma tanto entusiasmo che anche oggi non manca. Una trentina di gareggianti che alla domenica si affrontano sui laghetti o sul Ticino. Sta di fatto che il campione dopo le gare programmate e con tanta voglia di far bene. Vince il sociale Maurizio Turroni di Legnano dove ha superato Andrea Gagliardi di Olgiate e Giancarlo Casellato, gorlese. Mentre nella categoria alla Troia vince ancora Turroni, in quella a Colpo il vincitore è Tarcisio Gussoni. Fa piacere il

ritorno dei fratelli Amedeo e Aldo Bellan, che sciolti da altri impegni sono ritornati a far parte del gruppo. Per il nuovo campionato sociale, già partito dal 20 febbraio, gareggiano per la categoria Troia. Per gli impegni futuri, segnaliamo il 19 marzo, il 16 aprile e il 12 novembre la pesca alla Troia; per il Colpo, il 21 maggio, il 18 giugno, il 10 settembre e il 15 ottobre si gareggia presso il Carpodromo di Graziella di Atluno, Gherardo Mantova S. Maria Rossa, Laghetto di Marano Ticino. Sono previste delle amichevoli sia di colpo che trota a S. Maria Rossa e Carp. di La Brughiera di Limbiate il 26 marzo, il 29 ottobre e 19 novembre, per poi concludere l'annata il giorno dell'Immacolata, 18 dicembre. Nel mese di luglio il gruppo prepara la grande festa estiva, visto il 20° anno di fondazione sempre in perfetta crescita. Si parla di almeno dieci giorni di festa, ci crediamo e fin da ora possiamo immaginare che festa sarà. Aspettiamo tutto in gran stile, ma anche ringraziando il sodalizio gorlese che tanto fa per essere sempre presente nelle più grandi manifestazioni. Da sottolineare, nella serata della Giöebbia, la collaborazione con la Pro Loco.



Antonio Quintiero



Cino Cattaneo, presidente da Collini e Bernasconi

A Pasquale Macchi il Torneo di Scala

Il Gruppo Bocciotto ha iniziato i tornei di carte per i propri simpatizzanti presso il Circolo ARCI. Il torneo è durato tre giorni con 32 partecipanti. Riservato a uomini e donne. Dobbiamo segnalare che sono proprio le donne quelle che non mollano facilmente: anche se poi alla fine vince il più meritevole o fortunato. Tre serate di compagnia, poi al sabato con un ritrovo allestimate, i vincitori e vinti hanno ritirato il loro premio fatto di sorprese, lette e contenti. Ha vinto Pasquale Macchi, che in finale a quattro ha battuto Mario Macchi, Antonio Quintiero, e la signora Ermanna Rossi, donna capace e forte a non mollare. A marzo si torna in scena con la gara a Marzanna a coppie, e noi saremo pronti, ancora una volta sul campo di gara, ma è certo ripetersi, che almeno per tre serate la compagnia è certa e sana. Anzi si spera di incrementare gli iscritti per essere sempre più numerosi. Il gruppo ha premiato anche quelli che nei vari tornei della zona si fanno valere. Dove il sodalizio gorlese ha preso pieni poteri, sia come organizzazione e come gareggianti, a dire il vero si fanno rispettare con le bocce, molto in gamba anche il gruppo femminile con la presidentessa in testa, la signora Augusta Masetti, una donna coraggiosa nella sua impresa.

Antonio Quintiero

L'Associazione Marinai... naviga nel 2000

Ci siamo lasciati alle spalle l'anno 1999 con il tradizionale scambio degli Auguri Natalizi: un party organizzato dall'Associazione Marinai Gruppo di Gorla Maggiore, Castellanza e Valle Olona presso il Circolo ARCI con rinfresco natalizio, offerto ai Soci e invitati. Per l'occasione erano presenti il Sindaco Rag. Paolo Albè e vari rappresentanti di Società sportive e Protezione Civile di Gorla Maggiore. Ha preso la parola il Presidente dei Marinai Sig. Gaetano Panzino, ringraziando il Sindaco, i Soci e gli invitati che sono intervenuti numerosi per lo scambio degli auguri. Il Sindaco ha portato il saluto di tutta l'Amministrazione Comunale, ha ringraziato l'Associazione Marinai, augurando a tutti i presenti intervenuti un Buon Natale e per il Consiglio un proficuo lavoro per l'anno 2000. Ha avuto parole di apprezzamento, sottolineando l'importanza dell'associazione nelle attività culturali, ricreative e di rappresentanza nelle manifestazioni locali, in Valle Olona e Provincia di Varese. Il Sindaco ha colto l'occasione per porgere le più

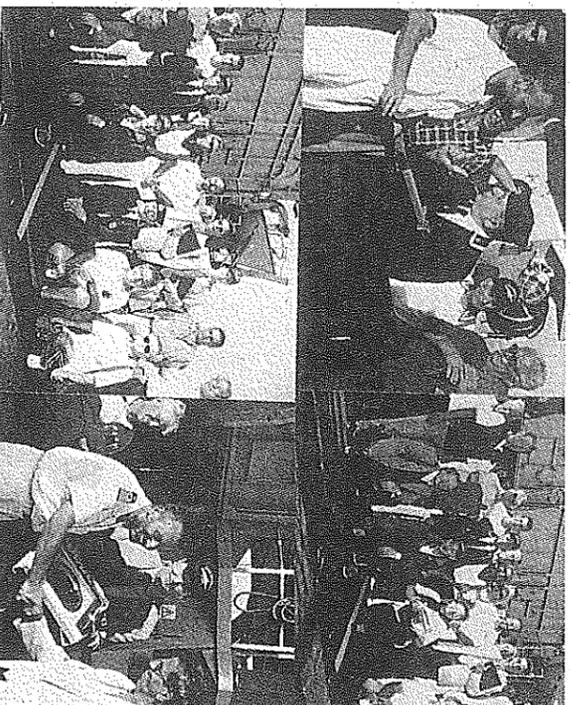


Foto di gruppo in occasione dell'uscita in mare su Nave Maestrale con i Sindaci: Albè di Gorla Maggiore, Chierichetti di Marzate e il Presidente del Gruppo Marinai Gaetano Panzino

sentite espressioni di compiacimento al nostro Socio concittadino e Consigliere Marinaio Luciano Carraro, cui è stato conferito dalla Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Varese, il "Premio di Fedeltà al Lavoro e del progresso Economico 1999", dopo 36 anni di attività lavorativa alle dipendenze dell'Agusta Elicotteri.

L'anno 2000 segna un'era nuova con ottimi auspici per la vita associativa marinara. Fra le varie attività che saranno oggetto di discussioni in Consiglio per essere varate durante l'anno 2000, una merita particolare attenzione per la sua importanza, il "XV° Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia". Il Raduno avrà luogo nella bella città di Rimini, domenica 17 settembre 2000. Questa è

prima, ma la mole di materiale presente, la diversa provenienza e il fiorire di siti a pagamento fa pensare che la cosa si stia trasferita più in profondità nel mare magnum della rete. In conclusione, navigate pure tranquilli non è facilissimo imbattersi in materiali sconci per caso. Se dovette lasciare il computer collegato ad internet mano ai più piccoli premunitevi cercando dei programmi per il browser che limitino l'accesso a questi siti, alcuni nomi che potete inserire in un motore di ricerca per trovare il materiale che faccia al caso vostro sono netnanny e cyberpatrol. Ci sono infatti nella prima pagina dei siti porno espliciti avvertimenti, e link alle pagine dei più diffusi siti necessari per vietare l'accesso dei più piccoli a questo tipo di materiale. Sconsiglio di attivare le protezioni interne dei browser perché a quanto pare cercano delle parole chiave e vi potreste veder vietato l'accesso alla bibbia perché contiene la parola sodomia o sesso, ci ho provato e con il mio browser succede così, in pratica non potevo andare quasi da nessuna parte, se il direttore mi concede altro spazio sul prossimo numero pubblicherò gli indirizzi dei siti dei sistemi di protezione, delle associazioni anti-pedofilia e di altri siti per la lotta alla pornografia infantile.

C.D.

per il Consiglio
Mario Baldo

ASSISTENZA

Associazione Nazionale Mutiati ed Invalidi del lavoro

Obiettivi e scopi dell'A.N.M.I.L.

L'Associazione Nazionale Mutiati ed Invalidi del Lavoro, eretta in Ente Morale dal 1979, Sezione provinciale di Varese è presente sul territorio di Gorla Maggiore attraverso il delegato comunale Lorenzo Canavesi presso i locali dell'ambulatorio comunale di piazza Martrì ogni mercoledì dalle ore 17,00 alle 18,00. Quindi la delegazione comunale rimane a disposizione, per eventuali pratiche e problemi inerenti agli infortuni e malattie professionali, ed in particolare: richieste di aggravamento, richieste di opposizione, richieste di cure termali e protesi, richieste di danno biologico, richieste di visite specialistiche

alla medicina del lavoro, visite medico-legali e controlli generici della rendita INAIL. Ricordiamo che l'A.N.M.I.L., è la più grande e l'unica Associazione d'Italia a tutela dei lavoratori infortunati, vedove ed orfani e che in oltre cinquant'anni di attività ha raggiunto molti obiettivi in favore della Categoria, ultimo tra i quali la rivalutazione delle rendite INAIL, con decorrenza 01.01.1999. Per quest'anno stiamo organizzando la "Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro" che si svolgerà, come in tutta Italia, il giorno 21 maggio e nell'occasione i nostri

rappresentanti nelle varie piazze delle maggiori città della provincia sensibilizzeranno l'opinione pubblica sulla tematica degli incidenti sul lavoro e la relativa prevenzione; ricordiamo inoltre che il 19 marzo verrà inaugurato il monumento ai caduti sul lavoro nella città di Somma Lombardo. Per qualsiasi ulteriori problemi ed urgenti informazioni è sempre possibile rivolgersi anche in Sezione Provinciale, sita in Gallarate via Sommariva n. 3 (dietro la biblioteca comunale) Tel. 0331/793455 Fax. 0331/774832 la quale rimane aperta tutti i giorni della settimana, sabato compreso.

"incorsi"/Partono "I Corsi"

Dalla metà di Marzo inizieranno alcuni Corsi serali di pittura, teatro, danza... negli spazi Comunali, organizzati dall'Artelier, dal servizio Informa Giovani e dall'Associazione ricreativo-culturale Orsa Maggiore. Con il 2000 queste tre realtà cittadine aperte all'intera Valle, collaborano nella costituzione di una rete di servizi e nella promozione di alcune iniziative: l'attivazione dei "Corsi" ne è il primo frutto. Diversi artisti che fanno riferimento al Progetto "Artelier, laboratori espressivi di città" sono stati invitati a tenere dei corsi formativi aperti all'intera cittadinanza. Filo conduttore delle diverse proposte è lo spirito della ricerca e dello sperimentazione attraverso la relazione, l'incontro.

Questi corsi si terranno a cadenza settimanale dalla metà di marzo a giugno compreso con la possibilità di realizzare uno spettacolo, una mostra ecc... L'associazione Orsa Maggiore ha organizzato Venerdì 10 Marzo, alle ore 21, presso il Circolo Arci una serata di presentazione dei corsi animata dagli stessi docenti con improvvisazioni, drammatizzazioni, coreografie di danza... che coinvolgeranno il pubblico in un primo "assaggio" di ciò che il corso offrirà. A questa serata seguirà un secondo incontro organizzato da Orsa Maggiore e promosso dalle stesse tre realtà: una tavola rotonda di conoscenza, sensibilizzazione e scambio sulla realtà sociale (culturale, ricreativa, sportiva...).

Per chi volesse cimentarsi in attività artistiche "libere" (pittura, mosaico, scultura, decorazione, danza, teatro, musica, canto, scrittura...) ricordiamo che i laboratori espressivi dell'Artelier sono aperti ogni giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 18, al primo piano della Palazzina Comunale. Per chi preferisce lo sport, ricordiamo inoltre che ogni Sabato sera dalle 18.15 alle 20.30 circa, Artelier, InformaGiovani e Orsa Maggiore invitano chiunque abbia voglia di giocare a pallavolo alla Palestra delle Scuole Elementari cittadine per delle mini sfide a squadre improvvisate.

LA RICETTA

Con l'approssimarsi della primavera voglio suggerirvi una simpatica ricetta che la ricorda nei colori e nei sapori, originale e facile da preparare.

qualche cucchiaino di brodo, 2 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva, poco prezzemolo tritato, parmigiano reggiano grattugiato, sale. Per la pirofila burro q.b.

Preparate la besciamella facendo fondere il burro, aggiungendo la farina, un pizzico di sale ed il latte e mescolando con un cucchiaino finché la salsa non si addensa.

TORTIGLIONI PRIMAVERA

Tempo occorrente: 50'
Dosi per 4 persone

Ingredienti:
400 gr. di tortiglioni, 250 di punte di asparagi freschi, 250 gr. di piselli già sgranati, 1/2 lt. di latte, 90 gr. di burro, 50 gr. di farina, 100 gr. di prosciutto cotto tagliato a strisciole, 2 cucchiaini di panna, un pezzettino di cipolla,

Fate spollentare le punte di asparagi per circa 10 minuti in acqua salata poi scolate e tagliate a pezzetti. Fate imbondire la cipolla in una casseruola con l'olio e 30 gr. di burro, aggiungete i piselli, rimescolate e lasciate cuocere per 15 minuti aggiungendo il brodo a poco a poco; aggiungete poi gli asparagi, un pizzico di sale, la panna e lasciate soffriggere ancora per qualche minuto, spolverizzate poi con il prezzemolo tritato.

Preparate la besciamella facendo fondere il burro, aggiungendo la farina, un pizzico di sale ed il latte e mescolando con un cucchiaino finché la salsa non si addensa. A questo punto si possono far cuocere i tortiglioni in acqua salata in ebollizione, scolarli al dente, versarli in una pirofila e condirli con la salsa, i piselli, gli asparagi, il prosciutto cotto, il parmigiano; rimescolare accuratamente e mettere in forno caldo a 200° C fino a quando la superficie non sarà leggermente dorata. Sformare e servire in tavola nello stesso recipiente di cottura. Io l'ho assaggiato e posso assicurarvi che è un piatto davvero gustoso.

Mara Moroni

ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

Albe Francesca	24/12/1999
Azzarito Lorenzo	27/12/1999
Banfi Francesco Paolo	11/11/1999
Carretta Simone	19/01/2000
Castiglioni Alberto	22/12/1999
Colombo Andrea	29/01/2000
Colombo Chiara Tina	19/10/1999
Guiggi Andrea	19/11/1999
Nuzzo Giulia	12/01/2000
Paia Martina	20/11/1999
Pigni Giacomo	11/11/1999
Pipreri Giorgia	19/01/2000
Righetti Giacomo	22/12/1999
Romano Stefano	25/12/1999
Sipone Sofia	13/11/1999
Svitel Maya	28/12/1999
Tair Iman	15/12/1999
Zanchetta Chiara	19/10/1999

Le ricordiamo

Gonari Ubaldo	08/10/1999
Fanali Romano	11/10/1999
Girola Angelica	22/10/1999
Simioni Donato	28/10/1999
Cozzolino Raffaele	31/10/1999
Albe Giuseppina Teresa	24/11/1999
Bernasconi Adele	30/11/1999
Rampinini Pierino	11/12/1999
Giorgetti Antonia	21/12/1999
Mari Luigi Giovanni	22/12/1999
Caprioli Maria	25/12/1999
Bandera Gino	26/12/1999
Stevanato Elena	07/01/2000
Romani Igno	12/01/2000
Macchi Giuseppe	17/01/2000

Più di Franca

Pisani Raffaella e Castiglioni Roberto	25/09/1999
Morandi Anna e Nicolini Andrea	25/09/1999
Guzzetti Anna e Gianni Valerio	02/10/1999
Albe Maria e Sommaruga Adelfo	09/10/1999
Cassano Gianfranca e Schiller William Emanuel	16/10/1999
Biboldi Laura e Franchi Corrado	18/10/1999
Pezzato Cristina e Moiana Claudio	06/12/1999
Pigni Valeria e Primavera Giovanni	26/12/1999

Popolazione residente al 31.1.2000

Maschi	2.385
Femmine	2.454
Totale	4.839
Famiglie	1.824

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile	Paolo Rossi
Lucia Fumegalli	Sergio Marinotti
	Alessandra Raimondo
	Mara Moroni
	Monica Moroni

Comitato editoriale:

- Fabrizio Caprioli
- Maria Rita Colombo
- Michela Colombo
- Giampiero Boiocchi

Comitato

- di Redazione: Annalisa Macchi, Marielena Goracci, Anna Maria Marinoni, Guido Canavesi, Adelido Banfi, Edla Bassi

Hanno collaborato:

- Paola Barfi
- Ambale Bernasconi
- Isabella Cuccovillo
- Carlo Dornieletti
- Ylenia Feroli
- Raffaella Montani
- Donald Varietti
- Andrea Cioognani

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:

- I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista
- il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
- la Parrocchia Scuola Materna Scuola Elementare Scuola Media
- le Società della Polisportiva i gruppi ecologici: attivi in paese la Biblioteca l'ARCI, le ACLI, l'AVTS, l'ANPI il Corpo Musicale S. Cecilia Pro Loco
- Associazione Marinai

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 21/2/2000.

Il prossimo numero uscirà nel mese di MAGGIO. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 30/4/2000,



Progettazione, impaginazione e stampa
Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) -
Tel. (02) 97211.1 a r. a.